

ATTO N. DD 2153

DEL 20/04/2023

Rep. di struttura DD-TA0 N. 131

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico inerente al progetto “Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico, denominato TORRAZZA, connesso alla RTN della potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a 12.000 kW” e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili. Comuni: Torrazza Piemonte, Loc. Strada Goretta e Verolengo
Proponente: New Solar 4 S.r.l.

Premesso che:

con trasmissione pec in data 30/7/2021, acquisita agli atti con prot. n. 81359 del 2/8/2021, il sig. Lucio Brunelli, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società **New Solar 4 S.r.l.** con sede legale in Porto San Giorgio (FM), via Italo Svevo n. 67 - C.F./P.IVA n. 02427830449, ha trasmesso alla competente Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali di questo Ente istanza per l'avvio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi degli articoli 23 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998 relativamente al progetto in oggetto;

l'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale (“PAUR”) richiesto nel caso di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerenti a progetti di competenza regionale anche delegati alla Città metropolitana, disponendo, tra l'altro, che il proponente presenta all'autorità competente un'istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del relativo progetto;

con contestuale trasmissione in data 30/7/2021 New Solar 4 S.r.l. ha dunque depositato alla competente Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente anche la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili;

il progetto in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 alla L.R. n. 40/1998 la cui competenza, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della medesima L.R., è delegata alla Città metropolitana di Torino : *“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, esclusi gli impianti fotovoltaici non integrati con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW localizzati neppure parzialmente nelle aree e nei siti non idonei all'installazione dei medesimi impianti di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183”* e non ricadenti, neppure parzialmente,

all'interno di aree naturali protette;

il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra di tipo Grid Connected in Comune di Torrazza Piemonte, in corrispondenza di un'area di superficie totale pari a 26,17 ettari classificata "ER" nel PRGC (aree soggette a recupero ambientale) ed interessata da una ex cava di sabbia e ghiaia la cui attività risulta definitivamente cessata nel 2010 e il cui recupero ambientale risulta formalmente concluso come attestato nell'ambito dalla Determinazione n. 279 del 15/11/2012 del Responsabile del Servizio Territorio del Comune di Torrazza Piemonte;

in sintesi il progetto depositato in allegato alle predette istanze, così come perfezionato nel corso dell'istruttoria tecnica condotta, prevede su un'area recintata di circa 22,62 ettari l'installazione di un totale di n. 22.872 moduli di potenza unitaria pari a 615 Wp per una potenza nominale di picco complessiva pari a 14.066,28 kWp; l'impianto di rete per la connessione alla RTN validato da e-distribuzione S.p.A. prevede la realizzazione di una nuova linea MT di connessione realizzata in cavo interrato, in parte su terreni privati in parte su viabilità esistente, estesa per circa 2.400 m sino alla cabina primaria denominata "Torrazza" e ricadente in parte in territorio del Comune di Verolengo.

Dato atto che:

la presentazione della predetta domanda di VIA ha determinato l'attivazione della procedura di coordinamento disciplinata all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e finalizzata al rilascio, oltre che del provvedimento riportante il giudizio di VIA, anche dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ricompresi nel predetto provvedimento autorizzatorio unico, ciascuno dei quali da riportare allo specifico endoprocedimento di coordinamento ed alle singole competenze come di seguito schematizzato:

Giudizio di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con approvazione del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo - Città metropolitana di Torino, F.S. Valutazioni Ambientali;

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale;
- Nulla osta in materia di vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995 - Comune di Torrazza Piemonte;
- Parere in materia sanitaria ex D.P.R. n. 447/1998 - Azienda Sanitaria Locale TO4;
- svincolo fideiussione a garanzia dell'effettiva piena realizzazione del recupero ambientale dell'area ex cava oggetto dell'intervento - Comune di Torrazza Piemonte;

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche al fine dell'imposizione di servitù di elettrodotto - Città metropolitana di Torino, Dir. Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. - Comune di Torrazza Piemonte e, relativamente al solo elettrodotto di connessione, Comune di Verolengo;
- Nulla Contro Demanio Militare - Comando Militare Esercito Piemonte;
- Parere ai fini antincendio - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino;
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i. - Ministero per lo Sviluppo Economico;
- Nulla Osta dell'Agenzia del Demanio;
- Nulla Osta per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere da parte di

- New Solar 4 – Comune di Torrazza Piemonte e Comune di Verolengo;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. - ANAS S.p.A.;
 - Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino, Direzione Viabilità 1;
 - Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. - Comune di Torrazza Piemonte e Comune di Verolengo;
 - Nulla Osta linea elettrica ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 23/1984 oggi abrogata dalla L.R. n. 3/2023 - Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino;
 - Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso e le relative infrastrutture irrigue - Consorzio del Canale demaniale di Caluso;
 - Nulla Osta per interferenze con le infrastrutture irrigue di competenza del Consorzio irriguo di Chivasso - Consorzio Irriguo di Chivasso;
 - Nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - SMAT S.p.A. / Ente di Governo Autorità d'Ambito ATO3;
 - Contributo della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi della Città metropolitana di Torino in ordine alle possibili interferenze con la discarica gestita dalla Società La Torrazza S.r.l. e con il relativo sistema di monitoraggio della qualità del suolo al suo intorno;
 - Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna - Terna Rete Italia S.p.A.;
 - Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Nulla Osta per eventuali interferenze con infrastrutture di competenza Telecom Italia S.p.A. - Telecom Italia S.p.A.;
 - TICA: benessere tecnico relativamente alle opere per la connessione alla rete elettrica - e-distribuzione S.p.A.;

con nota prot. n. 83921 del 9/8/2021 è stata avviata la verifica documentale preliminare prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e con successiva nota prot. n. 96270 del 16/9/2021 l'Ufficio competente ha dato avvio alla fase di consultazione e di esame istruttorio prevista ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. avendo altresì già provveduto in data 15/9/2021 a pubblicare l'avviso di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;

lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione di progetto è rimasta a disposizione per la consultazione da parte del pubblico interessato e, a seguito del periodo di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;

per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico per la VIA della Città metropolitana (OT) già istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/4/1999 e che, tra gli altri, vede la partecipazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA Piemonte);

in data 10/11/2021 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria a seguito della quale, con apposita nota prot. n. 132307 del 24/11/2021 è stata formalizzata al proponente apposita richiesta di integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali;

con trasmissione in data 18/7/2022 New Solar 4 S.r.l., a valle di un periodo di sospensione del procedimento concesso con nota prot. n. 43 del 3/1/2022, ha depositato la documentazione integrativa e gli approfondimenti tecnici in riscontro alla predetta richiesta e in data 7/9/2022 si è svolta la Conferenza di Servizi simultanea che ha aperto la fase decisionale del procedimento "PAUR" ex art. 27-bis del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i. nel corso della quale il proponente ha richiesto una nuova sospensione del procedimento per una durata di 60 giorni; ciò in considerazione dei pareri pervenuti e delle criticità emerse in ordine al possibile esito favorevole del procedimento stante la mancanza a livello progettuale di alcuni contenuti di natura anche sostanziale ritenuti indispensabili ai fini della piena valutazione dell'iniziativa e la necessità di rivedere alcune scelte progettuali;

con successive trasmissioni acquisite agli atti in data 8/11/2023 e 15/11/2023 New Solar 4 S.r.l. ha reso disponibile un completo aggiornamento della documentazione progettuale a costituire il progetto definitivo di riferimento utile alla chiusura della fase decisionale dell'istruttoria interdisciplinare e comprensivo del Piano Particellare di Esproprio aggiornato; documentazione poi completata e perfezionata con nuovi elaborati trasmessi a mezzo di note PEC acquisite agli atti in data 3/1/2023, 4/1/2023 e 18/1/2023 anche al fine del superamento delle criticità precedentemente evidenziate da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi e allo scopo di consentire il corretto avvio degli adempimenti endoprocedurali previsti a norma del D.P.R. n. 327/2001 in materia di imposizione di servitù per pubblica utilità e altresì indispensabile alla chiusura della fase decisionale della procedimento;

in data 16/2/2023 si è svolta, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi simultanea convocata in via decisoria e conclusiva e finalizzata all'esame finale della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati richiesti ai fini della piena attuazione dell'intervento in progetto;

con trasmissioni in data 6/3/2023, 16/3/2023 e 17/4/2023 New Solar 4 S.r.l. ha provveduto a rendere disponibile il perfezionamento finale della documentazione di progetto consentendo agli Uffici competenti di procedere con gli ultimi adempimenti procedurali necessari alla chiusura del procedimento.

Rilevato che:

Dal punto di vista amministrativo

Nel corso dell'istruttoria, in aggiunta ai contributi dell'OT per la VIA, sono giunti i seguenti pareri e contributi ambientali agli atti:

- parere finale della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 14232 del 1/2/2023 rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 15515 del 1/8/2022 rilasciato in ordine alla tutela archeologica ex D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- nota della Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere prot. n. 12499 del 8/11/2021 di presa d'atto dell'avvenuto pieno recupero della cava cessata e dell'autorizzazione comunale allo svincolo della relativa cauzione come da Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Torrazza Piemonte n. 279 del 15/11/2012 agli atti;

Il parere ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio è da intendersi reso in senso favorevole ancorché in forma implicita in conformità ai disposti di legge;

Inoltre, in data 16/2/2023, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata in via decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rappresentante del Comune di Torrazza Piemonte ha espresso parere favorevole ovvero assenza di osservazioni in ordine a:

- compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale ex L. n. 447/1995;
- misure di compensazione ambientale/territoriale proposte dal proponente;

Nei corso dei lavori della Conferenza si è dato inoltre atto che il parere in materia sanitaria di competenza dell'ASL TO 4 è da intendersi espresso in senso favorevole, risultando il soggetto in questione invitato e non intervenuto alla Conferenza di Servizi simultanea;

Il provvedimento di **Autorizzazione Unica rilasciato con D.D. n. 2123 del 19/04/2023 (Allegato B)** con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche al fine dell'imposizione di servitù di elettrodotto comprende o sostituisce gli ulteriori titoli abilitativi comunque denominati necessari alla realizzazione e alla messa in esercizio del progetto come sopra individuati ed in particolare:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- Nulla Osta per interferenze con le infrastrutture del Consorzio Irriguo di Chivasso;
- Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso e relative infrastrutture irrigue;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A.;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Nulla Osta per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.
- Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. per condutture elettriche interrate;
- TICA: benessere tecnico relativamente alle opere per la connessione alla rete elettrica;
- Nulla Contro Demanio Militare;
- Nulla Osta dell'Agenzia del Demanio;
- Nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Telecom Italia S.p.A..

Come stabilito nell'ambito della D.D. n. 2123 del 19/04/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, il titolare ovvero l'effettivo proprietario del nuovo elettrodotto di connessione in progetto, in conformità ai disposti di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è tenuto inoltre a:

- adempiere a quanto previsto dalla normativa in tema di prevenzione incendi per l'impianto in oggetto (*categoria 48.1.B – Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1m³*) ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 e del D.M. 07 agosto 2012;
- dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*, di cui al D.M. 20 ottobre 2022, in accordo con l'art. 60 della L.R. 9 marzo 2023, n. 3;
- considerata la vicinanza dell'impianto fotovoltaico alla discarica della società La Torrazza s.r.l., il Titolare della presente Autorizzazione dovrà porre particolare attenzione alle interferenze delle opere con la discarica stessa, con particolare riferimento ai punti di campionamento della qualità del terreno posti nelle aree esterne della discarica (n. 2 punti). A tal proposito si evidenzia l'opportunità di comunicare, con adeguato anticipo, alla società La Torrazza s.r.l., le tempistiche e le modalità di esecuzione delle opere e di gestione delle fasi di cantiere che potrebbero determinare interferenza con il campionamento suddetto e che potrebbero generare falsi allarmi legati alla fase di cantiere. Qualora fosse accertata un'interferenza delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico con la posizione dei punti di campionamento di

cui sopra, dovrà essere valutata la possibilità di spostamento dei punti medesimi, previa comunicazione da parte della soc. la Torrazza s.r.l. che dovrà essere opportunamente informata circa tale necessità.

Il presente provvedimento ex art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 comprendente il giudizio di compatibilità ambientale costituisce inoltre approvazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” ai sensi dell’art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017 di cui all’elaborato progettuale predisposto dal proponente ed espressamente richiamato all’elenco elaborati approvati con il provvedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

Dal punto di vista tecnico e ambientale

La **Relazione finale dell’OT per la VIA** parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale (**Allegato A**) nelle Valutazioni sintetiche e conclusioni rileva che:

- *Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all’allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.*
- *L’impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una consistente quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 22,358 GWh/anno pur non ricadendo in alcuna delle aree e siti cosiddetti non idonei di cui alla D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010 e al D.M. 10/09/2010.*
- *Agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. il sito di intervento, in quanto sito di cava cessata, è inoltre oggi da qualificare come aree idonea per l’installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.*
- *Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.*
- *La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso dell’istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale dell’impianto nel contesto di intervento.*
- *Complessivamente il layout di impianto rivisto in corso di istruttoria consente di preservare le porzioni dell’area di intervento che, sulla base delle indagini e degli approfondimenti naturalistici condotti in sede di progettazione e di istruttoria, sono state valutate di maggior interesse naturalistico e ambientale anche al fine della tutela delle specie floristiche e faunistiche di maggior interesse conservazionistico rinvenute nell’area. Ciò pur contenendo la perdita di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile entro un range di assoluta accettabilità.*
- *I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; le cabine saranno alloggiare su basamenti cementizi la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile. Ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi.*
- *L’elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale esistente è proposto completamente interrato ed in larga parte sotto strada esistente.*
- *Dall’esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell’iniziativa.*
- *L’intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000.*
- *Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l’autorizzazione richiesta.*
- *Dalle risultanze dell’istruttoria condotta, fatte salve specifiche attenzioni da tenere nella fase di cantiere e di esercizio dell’impianto, non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti*

ambientali interferite.

Pertanto, per il progetto in oggetto, sussistono i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** contenute nella **Sezione II – Parte A** della medesima **Relazione dell'OT** allegata al presente provvedimento a farne parte integrante (**Allegato A**).

Considerato che:

nella predetta seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 16/2/2023 sono stati acquisiti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto ed è stato definito il cronoprogramma di massima relativamente ai titoli abilitativi per i quali sia richiesto un livello progettuale esecutivo e da conseguire successivamente; in tale sede la valutazione comparativa dei diversi interessi coinvolti ha dato esito favorevole all'autorizzabilità dell'iniziativa in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. ed è stato espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

sussistono, pertanto, le condizioni per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico disciplinato all'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. la Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- i pareri e contributi acquisiti agli atti del procedimento;
- i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi;
- la Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e s.m.i.;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 2022/2577 del 22/12/2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la L. n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2022 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 24 maggio 2022 e il relativo obiettivo operativo "0902Ob13 - Valutazione impatto ambientale";
- la L. 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7/4/2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5/6/2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1) di dichiarare conclusa la Conferenza di Servizi prendendo atto delle risultanze favorevoli della seduta

Decisoria del 16/2/2023 per le componenti ambientali e, conseguentemente, di esprimere, ai sensi degli articoli 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la **compatibilità ambientale dell'intervento** relativamente al progetto “*Impianto fotovoltaico Torrazza*”, presentato da New Solar 4 S.r.l. e localizzato nel Comune di Torrazza Piemonte con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche in Comune di Verolengo, per le motivazioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nella **Relazione finale dell'Organo Tecnico per la VIA (Allegato A, Sezione II – Parte A)**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e degli annessi adempimenti;

2) di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in corso di istruttoria e in sede di Conferenza di Servizi Decisoria nella seduta del 16/2/2023 e conseguentemente di **emanare a favore del proponente New Solar 4 S.r.l.** con sede legale in Porto San Giorgio (FM), via Italo Svevo n. 67 - C.F./P.IVA n. 02427830449, **il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.** relativamente al predetto progetto e alle relative opere annesse e connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso;

3) di dare atto che la **D.D. n. 2123 del 19/04/2023 di Autorizzazione Unica** ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. già rilasciata dalla competente Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto è allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

4) di dare atto che sulla base di quanto richiamato nell'ambito della citata D.D. n. 2123/2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 4 della L. n. 10/1991 e dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, **le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** e che l'eventuale decreto di esproprio/servitù dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del provvedimento di Autorizzazione Unica che dispone la pubblica utilità, fatta salva eventuale proroga disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificare ragioni;

5) di dare atto che l'endoprocedimento di coordinamento finalizzato al rilascio del predetto giudizio di compatibilità ambientale costituisce altresì approvazione del Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ex art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017 e s.m.i. e assorbe i seguenti pareri ambientali allegati al presente provvedimento (**Allegato C**):

- parere della Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 14232 del 1/2/2023;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 15515 del 1/8/2022;
- contributo della Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere prot. n. 12499 del 8/11/2021;

6) di stabilire che in conformità a quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **il provvedimento di VIA ha efficacia temporale per anni cinque** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento decorsi i quali, in assenza di realizzazione delle opere, lo stesso dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

7) di dare atto che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, titoli abilitativi ed assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e compresi nel presente provvedimento autorizzatorio unico, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore ed indipendentemente da quanto stabilito al punto 6) e decorre anch'essa dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

8) ai fini dell'espletamento della **procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006** il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'**Allegato A, Sezione II - Parte A**, è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla **verifica di ottemperanza**;

9) le "condizioni e le misure supplementari" relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;

10) i titoli abilitativi da conseguire, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., successivamente e direttamente presso le Autorità preposte al relativo rilascio, come richiamati in premessa ed elencati nel dispositivo della D.D. n. 2123/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., dovranno essere acquisiti prima dell'avvio dei lavori e dovranno essere trasmessi, una volta acquisiti, alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera e alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente;

11) il Proponente è in ogni caso tenuto a trasmettere ai Soggetti, titolari dei titoli abilitativi da rilasciare successivamente alla presente determinazione di cui al punto precedente, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle "condizioni e misure supplementari" contenute negli assenti di competenza rilasciati;

12) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

13) di demandare alla F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA di questo Ente la notifica della presente determinazione e relativi allegati al proponente e a tutti i soggetti interessati e coinvolti nel procedimento espletato, nonché la sua pubblicazione all'apposita pagina del sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 20/04/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E
VIGILANZA AMBIENTALE)

Firmato digitalmente da Claudio Coffano

ALLEGATO A

RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e
della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.*

**“Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della
potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a
12.000,00 kW - Impianto denominato TORRAZZA”**

**Proponente: New Solar 4 S.r.l.
Comune: Torrazza Piemonte**

SEZIONE I

1. Quadro di riferimento progettuale

2. 1.1 - Ubicazione e finalità del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile all'interno di un'area subpianeggiante del territorio del Comune di Torrazza Piemonte, caratterizzata da destinazione generale agricola e classificata "ER" nel PRGC (aree soggette a recupero ambientale) in quanto precedentemente interessata da una cava la cui attività estrattiva risulta definitivamente cessata nel 2010 e il cui recupero ambientale risulta già formalmente concluso. L'area oggetto di intervento, già accessibile a mezzo di viabilità esistente, risulta compresa tra le quote topografiche 182 m s.l.m. e 198 m s.l.m. e si trova presso Strada Goretta a circa 1,6 km in direzione sud-est dal centro di Torrazza Piemonte. In prossimità dell'area di intervento, sul lato sud-ovest, è presente una discarica autorizzata ad accogliere rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto e rifiuti speciali pericolosi stabili e non reattivi; sul lato nord sono presenti un poligono di tiro e una cava in fase di recupero ambientale; sul lato ovest una cava in attività; sul lato est e comunque nell'intorno del sito, a poca distanza dall'area di ex cava, sono inoltre presenti altri campi fotovoltaici esistenti occupanti, nel complesso, una superficie totale di circa 23 ettari.

Nello specifico l'opera in progetto interessa un areale caratterizzato dalla presenza di una ex cava di sabbia e ghiaia a suo tempo coltivata in relazione agli interventi SATAP S.p.A. di adeguamento e ammodernamento dell'autostrada Torino-Milano e il cui recupero ambientale - che come indicato dal Comune di Torrazza Piemonte in sede istruttoria prevede tra l'altro la destinazione del sito a bacino di laminazione delle possibili portate idriche in eccesso eventualmente provenienti dalla Gora di Borgoregio e dallo scorrimento superficiale diffuso - risulta già completato così come attestato nell'ambito della Determinazione n. 279 del 15/11/2012 del Responsabile Assetto del Territorio del Comune di Torrazza Piemonte conservata agli atti del procedimento.

Si segnala inoltre che su un totale di superficie pari a 26,1758 ettari, l'intervento prevede di impegnare un'area lorda totale di 22,6197 ettari, in futuro recintati, con un ingombro lordo dei soli moduli fotovoltaici di circa 6,3934 ettari. Al termine della sua vita utile l'impianto e tutte le relative pertinenze saranno dismessi e il sito sarà ripristinato a regola d'arte al fine di riportarlo alla condizione originaria.

Il collegamento dell'impianto in progetto alla rete elettrica nazionale esistente avverrà a mezzo di un nuovo elettrodotto interrato, in parte ricadente in territorio del Comune di Verolengo e che interesserà sia terreni privati sia viabilità esistente. Esso collegherà le nuove cabine di consegna in progetto, previste in stretta prossimità dell'impianto fotovoltaico, e la Cabina Primaria Enel denominata Torrazza sita in Comune di Torrazza Piemonte, lungo la Strada Provinciale 81 a ovest del centro abitato.

1.2 - Opere in progetto

Le opere in progetto sono puntualmente descritte nell'ambito degli elaborati progettuali espressamente richiamati e approvati con la D.D. n. 2123 del 19/04/2023 di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.. Di seguito si propone un tabella riepilogativa delle principali caratteristiche tecniche dell'impianto e una breve sintesi del relativo quadro progettuale.

In sintesi le caratteristiche tecniche dell'impianto sono:

Potenza complessiva di picco: 14.066,28 kWp	Potenza richiesta in immissione: 12.000,00 kW
Potenza nominale del singolo modulo: 615 Wp	Numero totale di moduli fotovoltaici: 22.872
Producibilità annua stimata: 22,358 GWh/anno	Numero di sottocampi: 2
Numero di cabine di conversione/trasformazione: 6	Numero di cabine di consegna: 2

Totale superficie interessata dal progetto: 226.197 mq (area totale recintata)	Totale superficie captante: 63.934 mq
--	---------------------------------------

L'impianto, la cui vita utile è stimata indicativamente in almeno 30 anni, sarà costituito da circa n. 22.872 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 615 Wp/cad. installati su strutture metalliche ad inseguimento solare (tracker) di tipo monoassiale con asse di rotazione nord-sud parallelo al suolo ed esposizione dei moduli di tipo est-ovest, per una potenza complessiva di picco pari a 14,066 MWp. All'interno della superficie recintata l'impianto sarà suddiviso in due lotti o sottocampi tra loro indipendenti e distinti (SC-1 e SC-2) ciascuno caratterizzato da un totale di n. 11.436 moduli e il cui sviluppo areale a favore della produzione fotovoltaica ha tenuto conto in sede progettuale di: presenza di sponde di scavo della pregressa attività estrattiva; presenza di un'area umida da preservare con relativa fascia di rispetto; presenza di un'area boscata di neoformazione che si è scelto di preservare; aree necessariamente da destinare alle cabine di trasformazione e di consegna con relative piazzole di manovra; viabilità di servizio interna all'area; superfici destinate alle misure di mitigazione; vicinanza del sito di discarica con relativa fascia di rispetto anche a tutela dei punti di monitoraggio della qualità del suolo nell'intorno della discarica; vicinanza di altri campi fotovoltaici e necessità di mantenere una fascia libera ampia almeno 15 m con valenza di "corridoio verde" del tutto permeabile alla fauna selvatica anche di maggiori dimensioni.

I tracker monoassiali saranno dotati di uno specifico sistema di movimentazione (rotazione massima di +/- 60°) in grado di ottimizzare la resa dei moduli evitando i possibili ombreggiamenti reciproci: i singoli pali di sostegno e ancoraggio dei tracker al suolo saranno direttamente infissi nel terreno a mezzo di appositi battipali idraulici e senza la necessità di prevedere alcuna opera di fondazione né l'impiego di calcestruzzo. I moduli fotovoltaici in progetto saranno posizionati sui tracker secondo una doppia fila e presenteranno, quando in posizione di massima inclinazione, un'altezza massima da terra di circa 4,28 m con un franco minimo dal piano campagna di 0,80 m. Le strutture di sostegno dei tracker fondate sui pali infissi nel terreno per una profondità di circa 1,50 m, saranno distanziate tra loro da un interasse di circa 7,5 m. Le cabine prefabbricate saranno alloggiate su fondazioni superficiali costituite da basamenti di cls di estensione limitata al minimo ingombro utile delle cabine. Allo scopo di garantire il mantenimento delle predette possibili funzioni di laminazione dell'areale di intervento, come segnalate dal Comune di Torrazza Piemonte relativamente al recupero ambientale eseguito sull'area di ex cava, e dunque di tutelare l'impianto e le nuove opere in progetto da eventuali fenomeni di allagamento, i progettisti incaricati, a valle di uno specifico approfondimento tecnico di merito, hanno previsto una sopraelevazione di almeno 0,60 m dal piano campagna delle cabine di campo, delle power station e della viabilità di nuova costruzione. I progettisti incaricati dal proponente hanno sviluppato specifici approfondimenti di merito sulla base dei quali hanno attestato la compatibilità dell'intervento in progetto con la possibile funzione di laminazione del sito di intervento.

L'area di impianto sarà delimitata da una recinzione perimetrale metallica zincata e rivestita in PVC di colore verde, di altezza massima pari a circa 2 m e caratterizzata lungo tutto il perimetro da aperture di altezza da terra pari a 0,3 m e ampiezza di 2 m tali da consentire la mobilità della fauna minore. Internamente alla recinzione è prevista la realizzazione di una viabilità perimetrale di servizio in misto granulato stabilizzato, di larghezza 3,0 m e spessore di circa 0,3 m che si integrerà con ulteriori vie interne al campo e che nel complesso non costituiranno superficie impermeabilizzata. Per quanto riguarda la sorveglianza, verranno installate telecamere fisse per visione diurna e notturna e ulteriori dispositivi e sistemi in grado di rilevare eventuali tentativi di intrusione/danneggiamento; solo in caso di intrusione o di particolare necessità verrà attivata l'illuminazione dell'impianto che dunque non risulterà illuminato nelle ore notturne.

Al fine di conseguire un migliore inserimento ambientale dell'opera, ad esclusione della citata viabilità "bianca" interna all'area e delle aree dedicate alle nuove cabine, tutta la superficie oggetto di intervento verrà inerbata a mezzo di apposito miscuglio di specie autoctone selezionate. Inoltre, esternamente alla recinzione in progetto sui lati nord ed est è prevista la realizzazione di alcuni tratti estesi di siepe caratterizzati da una

profondità pari ad almeno 5 m: nel merito la proposta progettuale prevede la piantumazione di specie arbustive autoctone ed in particolare di esemplari di: *Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus* e *Corylus avellana*. E' previsto uno specifico piano di monitoraggio e manutenzione delle essenze messe a dimora al fine di garantirne l'attecchimento e di prevedere la sostituzione di tutte le eventuali fallanze.

1.3 – Cantiere e Terre e rocce da scavo

In estrema sintesi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comprenderà le seguenti attività principali di cantiere per una durata complessiva dei lavori stimata in circa 6 mesi, essenzialmente condizionata dal reperimento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto tra cui moduli fotovoltaici, power station, strutture di supporto dei moduli: 1) preparazione del sito; 2) realizzazione recinzioni preliminari e delimitazione area cantiere; 3) realizzazione viabilità interna; 4) realizzazione fondazione per basamenti power station e sottofondo per posa prefabbricati e cabine elettriche; 5) posa pali di fondazione; 6) montaggio strutture metalliche di sostegno; 7) montaggio moduli fotovoltaici; 8) scavo e posa cavidotti BT/MT; 9) cablaggio stringhe; 10) posa power station; 11) posa cabine di consegna; 12) realizzazione cablaggi vari; 13) realizzazione del sistema di allarme e dell'impianto di videosorveglianza e dell'illuminazione; 8) messa a dimora delle essenze previste per le sistemazioni a verde. Parallelamente, con cantiere separato di tipo lineare e mobile, sarà realizzato il nuovo elettrodotto interrato di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'accesso al sito avverrà tramite la esistente viabilità locale ritenuta già idonea senza adeguamenti al transito dei mezzi di cantiere. Nello specifico si prevede di accedere al sito a mezzo di via Enzo Ferrari e via Vincenzo Lancia provenendo dalla Strada Statale 11 Padana Superiore.

Il progetto di impianto fotovoltaico prevede la realizzazione di scavi per un totale complessivo, in considerazione di tutte le opere e le sistemazioni in progetto, di circa 22.974 mc di materiali movimentati. Il progetto prevede un completo utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) all'interno del cantiere in esclusione delle stesse dalla normativa sulla gestione dei rifiuti: solo nel caso in cui si ottenessero eventuali eccedenze le stesse saranno gestite quali rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e conferite presso centri autorizzati. Con riferimento ai materiali di scavo il proponente ha depositato agli atti un apposito Piano preliminare di utilizzo delle TRS ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017 sulla base del quale sono previsti specifici punti di campionamento utili alla caratterizzazione qualitativa dei materiali stessi da eseguire in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori.

1.4 – Misure di compensazione ambientale/territoriale

Quale misura di compensazione ambientale-territoriale in progetto, in conformità ai disposti di cui al D.M. 10 settembre 2010, è previsto l'intervento New Solar 4 S.r.l. per la sostituzione di un totale di n. 324 corpi illuminanti tradizionali obsoleti che attualmente servono l'illuminazione pubblica con nuovi proiettori a LED di ultima generazione ad alta efficienza. Intervento che risulta essere a beneficio del Comune di Torrazza Piemonte con il quale il proponente ha già condiviso nel merito la proposta.

3. Quadro di riferimento programmatico

Dal punto di vista del quadro programmatico di riferimento, il proponente ha effettuato una valutazione dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale non riscontrando elementi di incoerenza come altresì confermato da parte delle Autorità competenti nel corso dell'istruttoria condotta.

Il Comune di Torrazza Piemonte è dotato di PRGC approvato con D.G.R. n. 87-3854 del 4/2/1991, successivamente modificato con D.G.R. n. 7-2530 del 26/3/2001 e ad oggi aggiornato alla variante parziale n. 15 approvata con D.C.C. n. 13 del 30/4/2021. Dall'analisi del vigente PRGC l'area oggetto di intervento risulta ricadere entro la zona urbanistica ER (aree soggette a recupero ambientale) che sulla base dell'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione include areali compromessi dal punto di vista ambientale non caratterizzati da specifiche attività agricole o produttive in atto. Sulla base della Tavola 5 "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" l'area ricade in Classe IIb – Pericolosità moderata: "*Settori di territorio utilizzati per attività estrattive in atto e dismesse. In alcune porzioni di territorio, a seguito dell'attività estrattiva, la soggiacenza della falda idrica risulta inferiore ai 5 m. In tali aree le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo. Possibile presenza di terreni dalle scadenti proprietà geotecniche. (...)*". Una limitata porzione del totale di superficie nelle disponibilità del proponente, ad ogni modo non interessata da alcuna opera, ricade in Classe IIIa – Pericolosità elevata: "*Settori di territorio ineditati rappresentati nel caso specifico da fasce di rispetto di canali e fossi irrigui. I caratteri geomorfologici o idrogeologici di tali aree le rendono inidonee a nuovi insediamenti.*"

Con riferimento al Piano di Zonizzazione acustica comunale il sito di progetto ricade in classe acustica VI – "aree esclusivamente industriali" ed è stata depositata una apposita relazione di Valutazione previsionale di impatto acustico.

Il proponente ha effettuato una verifica di coerenza rispetto a quanto specificato dalla D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 "*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra*", non riscontrando elementi localizzativi ostativi. Inoltre per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 199/2021 e delle sue successive modifiche e integrazioni, l'area oggetto della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, in quanto originario sito di cava, ricade oggi tra le aree che, nelle more della definitiva individuazione delle aree idonee secondo i criteri e le modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 dell'art. 20 del medesimo D.Lgs. n. 199/2021, sono da considerare idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra. Nello specifico la fattispecie di riferimento è disciplinata all'art. 20, comma 8, lett. c-ter), punto 1) del medesimo D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i..

Con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3/10/2017 l'area si colloca all'interno dell'ambito 29 "*Chivassese*" e internamente alle Unità di Paesaggio 05 "*Dora di Rondissone e Torrazza Piemonte*" identificata dall'art. 11 delle NdA come di tipo "*VII – Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità*". Sulla base dell'esame della Tavola P2 del PPR l'area di intervento non presenta perimetrazioni di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

L'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico risulta essere esterna alle perimetrazioni di cui al Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE) recentemente adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 81-6285 del 16/12/2022. Si segnala esclusivamente una possibile sovrapposizione della pista di accesso al sito di intervento e del tracciato dell'elettrodotto interrato di connessione alla RTN con una perimetrazione di area di cava del PRAE che in tutti i casi non pregiudicherebbe le previsioni del PRAE medesimo essendo l'area nel tratto di interesse già del tutto sfruttata per fini estrattivi. Si dà atto inoltre che a riguardo del progetto proposto da New Solar 4 S.r.l. sono stati acquisiti i contributi in linea favorevole da parte del competente Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte.

In relazione alle "*Linee Guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili*", approvate con D.C.P. n. 40-10467 del 25/5/2010 come modificate dalla D.C.P. n. 26817 del 20/7/2010 il progetto non risulta interessare aree cosiddette di "*esclusione*" e peraltro risulta sviluppato in coerenza con le

specifiche indicazioni di tipo tecnico ivi incluse. Il sito in esame si colloca all'esterno di ambiti caratterizzati da funzionalità ecologica elevata e/o moderata ai sensi del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 (PTC2).

Da un punto di vista dei vincoli ambientali l'intervento in progetto non interessa aree vincolate. Tuttavia le indagini di campo e gli approfondimenti resi disponibili dal proponente hanno evidenziato la presenza in sito di alcune formazioni boscate riferibili a boschi di neoformazione che, seppur si presentino sostanzialmente discontinue e distribuite a macchia di leopardo, in due casi sono risultate meno frammentate e di superficie ciascuna superiore ai 2000 m² e tali da costituire un ambito tutelato dal PPR ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento in particolare al comma 1, lett. g) *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"*.

4. Quadro di riferimento ambientale

Nel corso dell'istruttoria, sulla base dell'esame della documentazione complessivamente depositata, in funzione delle valutazioni condotte e in considerazione dei contributi pervenuti, è stato delineato il seguente scenario.

3.1 - Acque

L'area di intervento è posta a circa 1,7 km a est dal Fiume Dora Baltea che, nel tratto specifico, risulta identificato dal Corpo Idrico cod. "06GH4F168PI" di cui al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO). Il reticolo idrografico superficiale più prossimo all'area interessata dal progetto è caratterizzato dalla presenza dei seguenti due canali irrigui che costeggiano la ex cava: a nord e a nord-est scorre la Gora di Borgoregio che ha origine dal Canale demaniale di Caluso in Comune di Mazzè e confluisce nella Gora dei Molini di Torrazza e che attualmente è costituita da un canale in calcestruzzo a sezione trapezoidale; lungo i margini ovest e sud scorre il fosso irriguo del Canale di Chivasso costituito da un piccolo canale in terra non rivestito. Detti canali non saranno interessati da modifiche di tracciato e/o posa di infrastrutture tecniche nelle rispettive fasce di rispetto. Per quanto attiene alle possibili interferenze del nuovo elettrodotto di connessione con i canali e le infrastrutture irrigue il proponente ha sviluppato specifici approfondimenti in accoglimento delle indicazioni dei Consorzi competenti i quali hanno poi espresso una valutazione favorevole all'iniziativa.

All'interno dell'area di intervento in corrispondenza del settore nord occidentale è presente una zona più depressa che ospita un'area umida in cui a seconda della stagione si accumula un certo quantitativo di acqua. Sulla base degli approfondimenti condotti in sede progettuale essa risulta alimentata in parte agli apporti meteorici diretti e in parte da una tubazione in calcestruzzo che, talvolta, convoglia parte delle acque della predetta Gora di Borgoregio. Esternamente alla futura area recintata, in prossimità del vertice nord occidentale della ex cava, è inoltre presente una seconda area umida di più piccole dimensioni.

Per quanto riguarda le acque sotterranee l'area di studio è ricompresa nella delimitazione del corpo idrico sotterraneo "GWB-S3a - Pianura Torinese Nord" attinente al sistema idrico sotterraneo superficiale e del corpo idrico sotterraneo "GWB-P2 - Pianura Torinese settentrionale" attinente al sistema idrico sotterraneo profondo. Sulla base delle valutazioni progettuali l'impianto in progetto non interferirà né con il reticolo idrografico superficiale né con la falda acquifera: i pali di sostegno in progetto saranno infissi ad una profondità dichiarata di circa 1,5 m a fronte di una soggiacenza della falda superficiale attesa, nelle porzioni più depresse determinate dalla pregressa attività estrattiva, tra i 2 m e i 4,5 m. Le verifiche idrauliche e idrogeologiche effettuate dal proponente anche in relazione alla campagna di rilievo topografico di dettaglio condotta per lo studio della morfologia dei luoghi, hanno inoltre accertato che, a fronte di specifici

accorgimenti tecnici e progettuali quali ad esempio la sopraelevazione delle cabine elettriche in progetto, i battenti idraulici attesi all'interno dell'area di intervento per effetto della eventuale laminazione delle portate di piena della Gora di Borgoregio non interferiscono in alcun modo con il parco fotovoltaico.

3.2 – Territorio e suolo

L'area oggetto di intervento si inquadra nell'ambito dei depositi quaternari continentali dell'alta pianura padana posta tra Torino e Vercelli. In particolare l'area interessa i sedimenti più recenti che costituiscono la parte finale della pianura alluvionale della Dora Baltea che costituisce un'area geomorfologicamente omogenea. L'esame della colonna stratigrafica di alcuni sondaggi effettuati in relazione all'avvio della coltivazione della cava e di altri propedeutici alla realizzazione della discarica adiacente ha messo in luce: un primo livello più superficiale di terreno vegetale argilloso molto compatto passante ad argilla mediamente plastica compatta; un secondo livello di circa 50m caratterizzato da sedimenti ghiaiosi con ciottoli in matrice sabbiosa, con lenti o livelli di sabbia grossolana, sabbia limosa e limi sabbiosi. In considerazione della profondità degli scavi della pregressa attività estrattiva, spinti sino a circa 13 - 14 m dal p.c., si stima che nelle porzioni oggi più depresse della cavità vi sia tuttora uno strato di inerti naturali piuttosto consistente.

Secondo le previsioni della *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"*, l'area d'intervento rientra quasi interamente nell'ambito della Classe IIb. Si segnala anche la presenza di una ristretta fascia definita dal deflusso della Gora di Borgoregio posta sul perimetro nord e nord-est del sito appartenente alla classe IIIa che in tutti i casi non sarà interessata da opere.

L'area in cui ricade l'intervento interessa esclusivamente suoli di classe 3 di capacità d'uso.

Gli approfondimenti geologici-geomorfologici attestano che il sito mostra sostanziali condizioni di stabilità confermate nei dati acquisiti, di terreno (assenza di elementi geomorfologici anomali) e bibliografici, non essendo emersi elementi correlabili a situazioni di dissesto idrogeologico in atto, quiescente o di recente manifestazione. La tipologia di opere e di accorgimenti progettuali non generano impermeabilizzazioni (ad esclusione di poche porzioni estremamente limitate e discontinue tra loro) né alterazione permanente delle caratteristiche del suolo e fanno sì che al termine della vita dell'impianto l'area possa dunque essere recuperata senza determinare effettivo consumo di suolo.

Gli impatti sulla componente suolo sono da riferire alla fase di cantiere e alla fase di esercizio. Per quanto riguarda la fase di cantiere essi sono legati alla fase realizzativa tipica degli impianti fotovoltaici a terra che necessitano di macchine operatrici e mezzi di trasporto di medie/grosse dimensione per le operazioni di movimento terra/livellamento, infissione al suolo, scavo cavidotti vari, trasporto intelaiature di supporto e pannelli ecc. Tale fase di cantiere, che prevede alcune attività di rimodellamento morfologico del sito più significative nella sua parte nord, comporterà inevitabilmente un impatto temporaneo sia sulla struttura del terreno (es. compattamento), sia sulla fertilità dello stesso. Minori impatti sono invece prevedibili in corrispondenza del passaggio delle linee elettriche di bassa e media tensione, il cui tracciato segue in parte la viabilità esistente o di futura realizzazione, con scavi in trincee a cielo aperto sino a profondità di circa 1 metro al di sotto del piano campagna e con la previsione di non impiegare in essi miscele cementizie. Per la realizzazione delle piste interne al sito sono previsti scavi di circa 30 cm di profondità e l'impiego di pietrame e pietrisco di cava, anche in questo caso, senza l'aggiunta di miscele cementizie.

Per quanto attiene la fase di esercizio, i principali effetti sono da riferire all'interferenza data dalla copertura dei pannelli sull'esposizione solare e sulla disponibilità idrica e dunque sulla tipologia di vegetazione in grado di sopravvivere in tali condizioni, con maggior possibilità di insediamento di specie ruderali e/o invasive.

Nel complesso la documentazione progettuale non evidenzia però particolari criticità in ordine agli aspetti idrogeologici, idraulici, geotecnici e di tutela del territorio e del suolo così come le valutazioni a carattere geomorfologico sviluppate in sede di istruttoria tecnica non hanno evidenziato motivazioni ostative all'attuabilità dell'intervento seppur abbiano evidenziato la necessità di fissare alcune prescrizioni per la buona riuscita dell'intervento.

3.3 - Biodiversità

Dal punto di vista ecosistemico il nuovo impianto fotovoltaico è proposto in corrispondenza di una superficie pesantemente rimaneggiata nel recente passato e in cui sorgeva una ex cava di argilla già recuperata e ove oggi vi è la presenza di una zona umida e di alcune aree boscate di neoformazione/invasione che nel complesso mostrano una certa valenza ambientale e naturalistica. Il proponente, in corso di istruttoria, ha condotto alcuni approfondimenti specialistici in funzione dei quali il sito è stato caratterizzato da un punto di vista faunistico-vegetazionale anche al fine di rilevare l'eventuale presenza di habitat e specie di cui agli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE e/o di rilevante interesse naturalistico/conservazionistico. L'analisi delle componenti vegetazione, flora, habitat e fauna condotta dai professionisti incaricati dal proponente ha adottato un approccio metodologico integrato e basato sia sulla consultazione dei dati bibliografici e delle banche dati naturalistiche disponibili sia a mezzo di indagini e rilievi in loco ed in particolare di n. 3 rilievi floristico e fitosociologici n. 3 rilievi faunistici eseguiti nei mesi di febbraio, marzo e giugno 2022. I rilievi floristici-vegetazionali hanno prodotto una check-list di specie ed evidenziato una certa omogeneità ecosistemica, dovuta alla più diffusa copertura da parte del bosco da igrofilo a mesofilo che ha in parte colonizzato la cava dismessa, e la presenza di due aree valutate di rilevante interesse ambientale e rappresentate da due distinte zone umide: una più ampia interna all'area depressa di cava, riscontrata asciutta nel mese di marzo e allagata nel mese di giugno, caratterizzata da un notevole sviluppo di *Phragmites australis*; l'altra più piccola a *Carex* e *Juncus*, posta in posizione esterna all'area depressa e comunque esterna alla futura area di intervento. Nell'intorno dell'area umida più ampia è presente un'abbondante vegetazione costituita quasi unicamente da falso indaco (*Amorpha fruticosa*), specie alloctona invasiva inclusa nella Lista di Gestione (*Management list*) della black list della Regione Piemonte. La stessa si trova diffusa anche nel resto dell'area cavata dove è presente in maniera discontinua un bosco definibile igrofilo di invasione, dominato da pioppo nero (*Populus nigra*) e pioppo bianco (*Populus alba*) con salice bianco (*Salix alba*), salicone (*Salix caprea*), pioppo canescente (*Populus canescens*) e robinia (*Robinia pseudoacacia*). Dai rilievi floristici non sono emerse specie inserite nelle liste rosse internazionali IUCN o protette ai sensi della normativa nazionale o comunitaria. Oltre all'*Amorpha fruticosa* in loco sono presenti altre specie alloctone invasive tra cui *Solidago gigantea*, *Artemisia verlotiorum*, *Senecio inaequidens*, *Oenothera biennis*; tutte specie con livello di priorità che rappresentano una minaccia per la biodiversità floristica. Sulla base dei rilievi fitosociologici sono state individuate due aree omogenee principali, una ricadente all'interno dell'area umida descrivibile come "margini dei laghi e degli specchi d'acqua" e l'altra ricadente all'interno del bosco descrivibile con "formazioni legnose d'invasione"; parallelamente non sono stati riscontrati habitat inclusi in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

I rilievi faunistici dopo una ricognizione completa dell'area si sono concentrati su 3 distinti transetti presso i quali sono state concentrate le attività di ricerca dei diversi gruppi zoologici (odonati, lepidotteri, anfibi, rettili e uccelli) che hanno portato alla compilazione di 3 check list faunistiche. Il dato faunistico più significativo ha riguardato il ritrovamento dell'invernina delle brughiere (*Sympecma paedisca*) una specie dell'ordine odonati inclusa nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat": specie segnalata rara, localizzata e minacciata dalle monoculture e dall'impatto antropico. Rispetto ad altre specie ritenute di maggior interesse, l'erpetofauna è risultata costituita da 2 specie di anfibi (*Bufo bufo* specie vulnerabile in lista rossa italiana e *Pelophylax esculentus*) e da 3 specie di rettili incluse in Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (*Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis* e *Hierophis viridiflavus*). L'unica specie ornitica in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" osservata presso l'area umida a *Phragmites* è l'airone bianco maggiore (*Ardea alba*). Lo studio specialistico condotto non ha tuttavia escluso la presenza in sito di ulteriori specie di rilievo naturalistico sottolineando come risulti necessario prevedere ulteriori campagne di monitoraggio anche in differenti periodi dell'anno solare.

In sintesi l'ambiente è risultato caratterizzato da un elevato grado di naturalità legato *in primis* alla presenza

della zona umida più grande (a *Phragmites*) di interesse per l'odonatofauna, per l'erpetofauna e per gli uccelli acquatici e dallo sviluppo avanzato di superfici boschive da igrofile a mesofile che hanno colonizzato l'area di cava dismessa, costituendo un substrato idoneo alla sosta, al riparo e alla nidificazione dell'avifauna. Sono presenti anche superfici a prato (di estensione assai più ridotta) di interesse per i lepidotteri. Si tratta di habitat che non sono inseriti in allegato I della Direttiva Habitat ma che ospitano specie animali di interesse comunitario inserite in allegato IV della Direttiva Habitat (*Sympecma paedisca*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis* e *Hierophis viridiflavus*) e in allegato I della Direttiva Uccelli (*Ardea alba*). Gli specialisti incaricati segnalano infine la necessità di proseguire i monitoraggi in sito le indagini faunistiche e floristiche; rispetto al quadro progettuale segnalano che al fine di contenere gli impatti risulterebbe importante conservare almeno le due zone umide e alcune superfici di bosco a saliceto e pioppeto.

In aderenza alle presenti indicazioni il progetto originario è stato rivisto allo scopo di preservare entrambe le predette aree umide insieme ad una certa superficie boscata interna all'area di progetto. Nello specifico oltre all'area umida più piccola a *Carex* e *Juncus*, come detto esterna all'area di intervento, risulteranno affrancati dalla realizzazione delle opere circa 8.614 mq rappresentativi dell'area umida a *Phragmites australis* e circa 5.660 mq di area boscata. In un'ottica di razionalizzazione della produzione fotovoltaico il progetto ha parallelamente proposto una riorganizzazione dei moduli (oggi in numero di 22.872 contro gli originari 32.448) sulla superficie utilizzabile con riduzione dell'interasse (da 9 m a 7,5m) e l'impiego di pannelli più efficienti (oggi di potenza pari a 615 kW contro i precedenti 474 kW) contenendo così la perdita di produzione entro un range di accettabilità.

Gli impatti sulla componenti ambientali del sito risulteranno più significativi in fase di cantiere quando si determinerà tra l'altro la trasformazione di una certa porzione di superficie boscata riferita ai predetti boschi d'invasione.

Nel complesso il progetto prevede determinati accorgimenti tecnico-progettuali e specifiche misure di mitigazione degli impatti sulle componenti ecosistemiche del sito che sono state riviste nel corso del procedimento e valutate favorevolmente in corso di istruttoria condotta da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi; ciò pur in considerazione della necessità di definire idonee misure di compensazione forestale a fronte della trasformazione di parte della superficie boscata. Nello specifico a tal riguardo si richiamano i disposti dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 26 marzo 2021 n. 4-3018 in funzione dei quali il proponente, a valle del rilascio del PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sarà tenuto a dar corso agli adempimenti prescritti nell'ambito della medesima D.G.R. e inerenti alla corretta e piena attuazione degli interventi di compensazione forestale.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una siepe perimetrale sui lati est e nord di profondità pari a 5 m e secondo un sesto di impianto irregolare che ne dovrà garantire uno sviluppo naturaliforme. Sono inoltre previsti specifici interventi rivolti all'aumento della diversità ambientale del sito ed in particolare alla creazione di habitat favorevoli all'insediamento della microfauna. Nello specifico, in adiacenza/prossimità alla recinzione perimetrale e in ulteriori posizioni tali da non creare problemi alle future operazioni di sfalcio e manutenzione saranno essere posizionate cataste di legna e/o mucchi di ciottoli che possano creare habitat favorevoli per insetti, micromammiferi e rettili. Tutta l'area sarà infine inerbata e sarà mantenuta nel corso del tempo secondo un approccio volto a preservarne la valenza ecologica.

Allo scopo di consentire la libera circolazione della fauna minore entro e fuori dal sito lungo l'intero sviluppo della recinzione perimetrale sono previste apposite luci. Considerata la prossimità del campo in progetto con un altro impianto la progettazione ha infine previsto di preservare un'area libera di ampiezza minima pari a 15 m interposta tra la nuova recinzione in progetto e la recinzione esistente con valenza di "corridoio verde" permeabile alla fauna selvatica anche di grandi dimensioni.

3.4 - Paesaggio e beni archeologici

Nell'intorno del sito di progetto l'area si caratterizza per la presenza di colture agricole (seminativi) alternati ad impianti di arboricoltura da legno, terreni incolti e boschi di neoformazione. Ad essi si associano quali

elementi antropici dell'areale di intervento altri campi fotovoltaici, una discarica, un'area di cava e a maggior distanza un polo logistico e alcuni edifici essenzialmente del tessuto produttivo.

Il sito ove è prevista la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico non ricade in alcun ambito tutelato di cui alla Tavola P2 del PPR; tuttavia i rilievi e le indagini di campo condotti in sede di progettazione hanno evidenziato in sito la presenza di due formazioni boscate principali che, per le caratteristiche riscontrate, sono da considerare quali boschi ai sensi della L.R. 4/2009 e s.m.i. e dunque tali da costituire un ambito tutelato dal PPR ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con riferimento in particolare al comma 1, lett. g) *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"*. A tal riguardo la competente Struttura regionale ha espresso una valutazione in linea favorevole all'iniziativa con prescrizioni.

La relazione paesaggistica allegata al progetto depositato stima un impatto paesaggistico delle opere limitato. Nel merito si tratta di un'area di pianura in cui i nuovi pannelli fotovoltaici risulteranno pressoché del tutto non visibili dall'esterno; ciò anche in considerazione del fatto che parte delle superfici di impianto risulterà posizionata ad un livello depresso rispetto al piano campagna e in posizione che ad ogni modo non risulterà visibile dalla viabilità principale né da aree pubbliche. L'impatto sulle aree boscate interesserà una certa porzione dei boschi di neoformazione la cui trasformazione richiederà la definizione di idonee compensazioni forestali in conformità ai disposti dell'art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 26 marzo 2021 n. 4-3018. La realizzazione, laddove ritenuto necessario, di una nuova fascia vegetata perimetrale al sito di intervento, garantirà un migliore inserimento dell'installazione in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, impedendo di fatto la vista dell'impianto. L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale viceversa risulterà interamente interrato e non richiede alcuna autorizzazione paesaggistica.

Con riferimento alla tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 la competente Soprintendenza ha evidenziato come non sussistano provvedimenti di tutela o procedimenti di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere per l'area in oggetto e come il rischio archeologico del sito d'intervento sia molto basso.

3.5 – Rumore

L'elaborato tecnico a corredo della pratica risulta carente e non esaustivo tuttavia, in considerazione dello stato dei luoghi, della tipologia di attività in progetto, delle sorgenti di rumore previste, dell'assenza di ricettori residenziali e della classe acustica in cui l'attività ricade, le valutazioni istruttorie non hanno rilevato problematiche inerenti la componente acustica.

4. Valutazioni sintetiche e conclusioni

Si dà atto che nel corso dell'istruttoria **sono state richieste alcune specifiche integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali il cui esame istruttorio ha dato poi esito favorevole.**

Nel merito, il progetto esaminato in sede di Conferenza di Servizi simultanea ha complessivamente dato riscontro alle richieste di integrazioni, approfondimento e chiarimento formulate, nel corso della fase di consultazione del procedimento, da parte degli Enti chiamati ad esprimersi consentendo poi agli stessi di esperire le valutazioni finali di competenza.

Sulla base delle risultanze tecniche dell'istruttoria condotta, tenuto conto dei pareri e delle osservazioni pervenute, **l'Organo Tecnico per la VIA formula le seguenti considerazioni finali.**

- Le opere in progetto risultano essere di pubblica utilità indifferibili ed urgenti e altresì ricomprese all'allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quali opere, impianti ed infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.
- L'impianto fotovoltaico in progetto consentirà di produrre una consistente quota di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in 22,358 GWh/anno pur non ricadendo in alcuna delle aree e siti cosiddetti non idonei di cui alla D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010 e al D.M. 10/09/2010.
- Agli effetti del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. il sito di intervento, in quanto sito di cava cessata, è inoltre oggi da qualificare come aree idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra.
- Sono state adottate specifiche soluzioni tecnico-progettuali allo scopo di impedire la perdita di fertilità del suolo e il decremento della qualità paesaggistica e ambientale del sito.
- La siepe perimetrale naturaliforme con funzione di mascheramento è stata modificata nel corso dell'istruttoria al fine di incrementarne la naturalità e altresì di garantire un migliore inserimento ambientale dell'impianto nel contesto di intervento.
- Complessivamente il layout di impianto rivisto in corso di istruttoria consente di preservare le porzioni dell'area di intervento che, sulla base delle indagini e degli approfondimenti naturalistici condotti in sede di progettazione e di istruttoria, sono state valutate di maggior interesse naturalistico e ambientale anche al fine della tutela delle specie floristiche e faunistiche di maggior interesse conservazionistico rinvenute nell'area. Ciò pur contenendo la perdita di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile entro un range di assoluta accettabilità.
- I moduli fotovoltaici saranno fondati esclusivamente su pali metallici infissi nel terreno con macchina battipalo, in assenza di qualsiasi tipo di struttura o basamento in cls; le cabine saranno alloggiate su basamenti cementizi la cui estensione sarà limitata al minimo ingombro utile. Ciò consentirà, in fase di dismissione, una più semplice ed efficace rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
- L'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale esistente è proposto completamente interrato ed in larga parte sotto strada esistente.
- Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'iniziativa.
- L'intervento non interessa aree protette ai sensi della L.R. 19/2009 né siti tutelati facenti parte di Rete Natura 2000.
- Non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione richiesta.
- Dalle risultanze dell'istruttoria condotta, fatte salve specifiche attenzioni da tenere nella fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, non sono prevedibili impatti significativi e negativi sulle diverse componenti ambientali interferite.

In considerazione delle caratteristiche progettuali, alla luce di quanto emerso sulla base degli approfondimenti tecnici condotti dall'Organo Tecnico per la VIA con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte e dalle risultanze delle consultazioni e delle riunioni della Conferenza di Servizi ed in particolare della seduta conclusiva in data 16/2/2023, si ritiene che gli impatti legati alla realizzazione dell'impianto potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e di esercizio, adottando tutte le prescrizioni, adempimenti, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio indicati nella successiva **Sezione II**. Si ritiene pertanto che, nel pieno rispetto di quanto stabilito e prescritto, per il progetto in esame sussistano le condizioni di compatibilità ambientale.

SEZIONE II

Per il procedimento in oggetto trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto **il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nella presente relazione allegata al provvedimento di VIA a farne parte integrante**, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo 28 ai sensi del quale *“il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza”*.

Il mancato rispetto delle condizioni ambientali sotto riportate comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto concerne le eventuali sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 29 ed in particolare: “Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”.

A) Condizioni Ambientali ex art. 5, c. 1 lett. o-quater) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come modificata ed integrata in corso di istruttoria e, successivamente approvata ed espressamente richiamata nell'ambito della D.D. n. 2123 del 19/04/2023 di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ivi incluse tutte le misure di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio previste; qualsiasi modifica del progetto autorizzato, così come definita all'art. 5, comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino eventualmente ricorrendo alla valutazione preliminare ex art. 6, c. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ove ne sussistano i presupposti.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con dichiarazione accompagnata da relazione scritta esplicativa, corredata da materiale fotografico, firmata dal Direttore lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città metropolitana di Torino.

Soggetto a cui inviare la documentazione: ARPA Piemonte e, in conoscenza, Città metropolitana di Torino - Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

2. La progettazione esecutiva delle opere, la successiva attuazione della fase di cantiere, la fase di esercizio ed altresì la fase di futura dismissione delle opere non dovranno essere causa di turbativa o impatto negativo a carico delle aree umide presenti in sito o nell'intorno del sito (come rappresentate e valutate nell'ambito della documentazione di progetto) e altresì della porzione di bosco da preservare internamente alla futura area recintata. A tal fine dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e operativi e specifiche misure di cautela atti a scongiurare ogni possibile interferenza diretta o indiretta con dette aree e con gli habitat e le specie caratteristiche delle stesse come da ricognizioni e approfondimenti specialistici già condotti in sede di progettazione o di futura conduzione. Relativamente alla fase di cantiere e di futura dismissione delle opere detti accorgimenti e misure di cautela dovranno tener conto delle diverse fasi di lavoro da eseguire in loco (es. predisposizione cantiere, realizzazione scavi, eventuali getti cls e costruzione manufatti) e dovranno essere definiti,

obbligatoriamente e preventivamente, a cura di un professionista esperto in campo naturalistico e ambientale di comprovata esperienza che dovrà affiancare la Direzione dei lavori, e ove necessario il geologo esperto (es. per gestione delle operazioni di scavo, valutazione eventuali interferenze con i deflussi della falda, gestione delle acque meteoriche di cantiere), durante dette fasi anche al fine di proporre tutte le eventuali misure correttive che si rendessero necessarie allo scopo di preservare detti biotopi ed in particolare gli habitat e le specie ivi presenti da possibili effetti negativi conseguenti all'attuazione del progetto. Tra le misure da definirsi a tutela di dette aree, risulta in tutti i casi necessario: delimitare le predette aree con idonea rete di cantiere allo scopo di evitare in esse l'accesso, il transito o la sosta di mezzi di cantiere e/o maestranze; mantenere le operazioni di scavo/riporto previste sul lato nord della ex cava ad una distanza tale da non interessare in modo diretto e/o indiretto l'area umida di maggior estensione; adottare idonei accorgimenti (es. fossi di guardia e/o cordoli di contenimento) atti ad impedire che il possibile ruscellamento superficiale delle acque torbide di cantiere possa giungere all'area umida più depressa. Al professionista esperto in campo naturalistico e ambientale spetterà anche la definizione/condivisione di un cronoprogramma delle singole attività di predisposizione del cantiere e di esecuzione dei lavori in prossimità dei predetti biotopi nel rispetto dei siti medesimi e dei periodi riproduttivi delle specie di interesse ivi presenti a cui la Direzione lavori dovrà obbligatoriamente sottostare nella gestione dei lavori. Inoltre il predetto professionista esperto dovrà presenziare a tutte le attività di monitoraggio già concordate con ARPA Piemonte.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con **relazione scritta**, corredata da materiale fotografico, dati dei monitoraggi/rilievi sitospecifici condotti e delle valutazioni specialistiche, firmata dal Direttore lavori e dal professionista esperto in campo naturalistico/ambientale. Detta relazione dovrà:

- 1) richiamare la condizione *ante-operam* (a partire dalle indagini della fase di istruttoria);
- 2) evidenziare nei dettagli gli accorgimenti tecnici e operativi e le specifiche misure di cautela (ovvero eventuali misure correttive) adottati nella programmazione e conduzione dei diversi lavori e in aderenza allo specifico cronoprogramma appositamente definito;
- 3) rappresentare lo stato di fatto a lavori completati con le opportune misure di mitigazione adottate e/o da adottare nel seguito evidenziando ogni eventuale variazione rispetto allo scenario *ante-operam*;
- 4) includere i dati completi delle attività di monitoraggio e rilievo condotte nell'area in fase di *ante-operam* e di cantiere presentando un'analisi critica degli stessi;
- 5) stabilire le modalità di trasmissione e condivisione agli Enti competenti dei risultati dei singoli monitoraggi/rilievi e delle valutazioni specialistiche da condurre nei tre anni successivi alla messa in funzione dell'impianto al fine della valutazione della condizione di *post-operam*;
- 6) proporre le eventuali modalità di azione utili alla possibile rivalutazione delle misure di mitigazione adottate o preventivate qualora i monitoraggi e gli approfondimenti condotti evidenzino particolari anomalie potenzialmente ascrivibili all'impianto idroelettrico;
- 7) anticipare gli impegni e misure di cautela che il titolare dell'impianto si obbliga ad adottare allo scopo di scongiurare le possibili turbative o impatti negativi a carico dei predetti biotopi relativamente alla fase di esercizio e manutenzione dell'impianto e alla successiva fase di sua dismissione con rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Città metropolitana di Torino.

Soggetto a cui inviare la documentazione: ARPA Piemonte e, in conoscenza, Città metropolitana di Torino - Dip. Ambiente e Vigilanza Ambientale, F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA.

In aggiunta alle condizioni ambientali di cui al paragrafo precedente e a quanto già incluso nell'ambito dei pareri, contributi, titoli abilitativi comunque denominati allegati al "PAUR", il proponente è tenuto al rispetto degli adempimenti di seguito riportati:

B) Adempimenti

- Gli esiti delle attività di caratterizzazione qualitativa dei materiali di scavo, da effettuarsi in sede di progettazione esecutiva e comunque obbligatoriamente prima dell'avvio dei lavori, così come previsto nell'ambito dello specifico Piano Preliminare di Utilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, dovranno essere trasmessi al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, Nucleo VAS e VIA della Città metropolitana di Torino e ad APRA Piemonte prima dell'avvio lavori.
- In sede di progettazione esecutiva, e comunque preliminarmente all'avvio dei lavori, dovrà essere eseguito qualche pozzetto d'assaggio del terreno, spinto ad una profondità coerente con la profondità prevista dall'infissione dei pali di sostegno dei pannelli, per verificare l'attuale composizione del terreno e per escludere la presenza di inerti e o rifiuti che, se presenti, potrebbero determinare un netto peggioramento delle caratteristiche geotecniche del sottosuolo.
- Relativamente alla viabilità di accesso all'area di intervento, qualora la stessa possa avere interferenze con l'area di cava attiva posta a ovest del sito di progetto e, nello specifico, con le relative scarpate perimetrali alla zona cavata, occorrerà che in sede di progettazione esecutiva vengano previste ed eseguite apposite verifiche di stabilità. Queste dovranno interessare in particolare le citate scarpate esistenti e dovranno tener conto nel merito anche dei possibili carichi dovuti al transito dei mezzi pesanti di cantiere. Inoltre la stessa viabilità, qualora così come potrà essere perfezionata in sede di progettazione esecutiva vada ad interessare effettivamente aree di pertinenza della cava in attività, a fine lavori e per tutta la durata di vita dell'impianto fotovoltaico oltretutto, per quanto nelle responsabilità del proponente, a valle della dismissione dell'impianto stesso, dovrà risultare inerbita in conformità alle previsioni di recupero ambientale di cui all'autorizzazione della cava medesima.
- Dovrà essere trasmesso al Comune di Torrazza Piemonte competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio e alla Città metropolitana di Torino un atto liberatorio che escluda responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni all'impianto e/o a persone (conseguenti all'intervento nel suo complesso) comunque derivanti dai dissesti segnalati nell'intorno dell'area di progetto e/o da possibili eventi meteorici di eccezionale magnitudo e intensità anche con riferimento alle predette possibili funzioni di laminazione proprie dell'area di intervento.
- Stante la previsione di trasformazione di parte della superficie boscata interna all'area di intervento, in sede di progettazione esecutiva e comunque almeno trenta giorni prima dell'avvio dei lavori e della trasformazione del bosco, il proponente è tenuto a dar corso agli adempimenti prescritti ai sensi della D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018 e inerenti alla corretta e piena attuazione degli interventi di compensazione forestale di cui all'art. 19 della L.R. n. 4/2009 e s.m.i..
- La siepe perimetrale dovrà essere realizzata su terreni nelle disponibilità del proponente in modo che ci sia la garanzia che la stessa venga mantenuta e conservata per tutta la durata di vita dell'impianto e, possibilmente, anche a valle della sua futura dismissione. Laddove, in luogo della nuova siepe perimetrale, è previsto il mantenimento della vegetazione spontanea esistente occorrerà valutare che quest'ultima risulti idonea a svolgere la doppia funzione di mascheramento dell'impianto e di potenziale rifugio e sosta per la fauna selvatica; le necessità e le modalità di eventuale integrazione della vegetazione già presente in sito dovranno essere valutate da un professionista esperto in campo naturalistico/ambientale. La piantumazione della nuova siepe dovrà prevedere l'impiego di essenze rigorosamente autoctone arbustive e arboree idonee alle condizioni stazionali, al tipo di suolo e alle caratteristiche ambientali del sito, preferibilmente di provenienza locale o reperite presso i vivai forestali regionali, allevate in pane di terra o contenitore. Inoltre essa dovrà essere realizzata con almeno 8 specie di diverso sviluppo dimensionale fra quelle che presentano frutti eduli per l'avifauna (es. rosacee), disposte su due file affiancate e distribuite in modo irregolare con sestri di impianto pari a 1-2 m per le specie arbustive e 3-4 m per quelle arboree. Sul lato nord del campo fotovoltaico dovranno essere piantumati alberi ad alto fusto. A titolo di esempio, in aggiunta a quanto già contemplato nell'ambito della documentazione progettuale agli atti, si riporta un

elenco di ulteriori specie adatte alle nuove piantumazioni: *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Prunus avium*, *Cornus mas*, *Pyrus pyraeaster*, *Malus sylvestris*, *Sorbus domestica*, *Ligustrum vulgare*, *Viburnum opulus*, *Frangola alnus*. La messa a dimora degli esemplari arbustivi ed arborei dovrà essere effettuata entro sei mesi dalla connessione alla linea elettrica.

- Durante le fasi di cantiere, di recupero ambientale e di successivo ripristino dell'originario stato dei luoghi si dovrà aver cura di gestire gli orizzonti superficiali del suolo in modo tale da evitarne il degrado. In particolare, al fine di garantire le condizioni migliori per l'insediamento e la ricostituzione di una coltre erbacea superficiale e di conservare le funzionalità ecosistemiche del suolo, si ritiene opportuno che i movimenti terra necessari al livellamento delle superfici secondo le quote di progetto o i recuperi di materiali da scavo in loco vengano realizzati a seguito di preventiva asportazione e accantonamento dello strato agrario (top soil) da ridistribuire in superficie al termine delle operazioni.
- Tutte le operazioni relative alla fase di cantiere e alla successiva fase di esercizio dovranno aver cura di contrastare ed impedire l'insediamento in loco e la diffusione di specie esotiche invasive, ponendo in atto misure e accorgimenti tecnici specifici (es. scelta di cultivar erbacee meno idroesigenti, oculata pianificazione delle operazioni di sfalcio, eventuali irrigazioni di soccorso, ecc...) e prevedendo specifiche azioni di contrasto in conformità alle indicazioni rese disponibili da Regione Piemonte nell'ambito dell'apposita sezione del sito.
- Laddove il continuo e prolungato passaggio dei mezzi d'opera comporti la compromissione della cotica erbosa preesistente ovvero in tutti i casi di eventuale compromissione della stessa, detta copertura dovrà essere ripristinata attraverso la semina o trasemina di specie idonee alle condizioni sito-specifiche.
- La gestione dell'impianto non dovrà prevedere concimazioni minerali o diserbanti sul popolamento erbaceo, da ri-costituire con miscugli di specie autoctone a prevalenza di graminacee e leguminose caratterizzati da buona produzione di polline, e gli eventuali tagli, qualora non destinati all'alimentazione del bestiame, saranno da limitare allo stretto necessario e da programmare in modo tale da permettere alle specie erbacee di giungere a completa fioritura al fine di consentire l'insediamento di insetti impollinatori e dell'entomofauna caratteristica dei prati stabili. I tagli dovranno essere condotti in senso centrifugo (dal centro verso la periferia dell'area) in modo da consentire ad eventuali animali selvatici che avessero nidificato a terra, di fuggire. Per la stessa ragione, gli sfalci dovranno essere realizzati con macchine agricole a bassa velocità di transito (non superiore a 10 km/h) dotate di barre falcianti posizionate a 15 cm da terra o dotate di barre di involo o di emettitori di ultrasuoni che consentano alla fauna presente di allontanarsi prima dell'arrivo dell'attrezzo di taglio.
- Dovrà essere attuato il piano di monitoraggio e di manutenzione della siepe arborea-arbustiva perimetrale, delle coperture erbacee prevedendo nel tempo il ripristino delle fallanze ed eventuali irrigazioni di soccorso. Le presenti attività di controllo dovranno anche essere rivolte anche al monitoraggio del possibile sviluppo di specie esotiche invasive all'interno e nell'intorno del parco fotovoltaico.
- Per le operazioni di periodico lavaggio dei pannelli non dovranno essere utilizzati detergenti o altre sostanze chimiche inquinanti e dovranno essere adottate idonee misure di risparmio idrico; in tutti i casi dovrà essere evitato il consumo di acque destinate al consumo umano.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto tutti gli interventi e misure di cautela necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui/sostanze eventualmente originati/e, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- Durante la fase realizzativa dovrà essere vengano mantenuta l'efficienza idraulica della rete irrigua localmente presente allo scopo di assicurarne la funzionalità; inoltre, se del caso, dovranno essere adottati accorgimenti allo scopo di impedire l'intorbidamento delle acque in essi fluenti.

- Al Dipartimento ARPA di Torino e al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino – Nucleo VAS e VIA dovranno essere tempestivamente comunicate le date di avvio lavori, di fine dei lavori e di inizio della fase di esercizio dell'impianto, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i..

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONE UNICA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003

**“Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della
potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a
12.000,00 kW - Impianto denominato TORRAZZA”**

**Proponente: New Solar 4 S.r.l.
Comune: Torrazza Piemonte**

ATTO N. DD 2123

DEL 19/04/2023

Rep. di struttura DD-TA2 N. 290

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA

OGGETTO: Autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per costruzione ed esercizio di impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato Torrazza, da installarsi in comune di Torrazza Piemonte, Località Strada Goretta - Codice Azienda 024583

Premesso che

La Società **New Solar 4 s.r.l.** con sede legale in Porto San Giorgio (FM), via Italo Svevo n. 67 - C.F./P.IVA n. 02427830449, con nota pec in data 30/7/2021, acquisita agli atti con prot. n. 81359 del 2/8/2021, ha presentato la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico in oggetto, nell'ambito del provvedimento autorizzativo unico regionale ("PAUR") di cui all'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La competente Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questo Ente, con nota prot. n. 83921 del 9/8/2021, ha avviato la verifica documentale preliminare prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, con successiva nota prot. n. 96270 del 16/9/2021, ha dato avvio al procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. avendo altresì già provveduto in data 15/9/2021 a pubblicare l'avviso di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

L'impianto fotovoltaico in progetto, di potenza nominale 14,07 MWp, è ubicato in Comune di Torrazza Piemonte, presso Strada Goretta, su area a destinazione generale agricola – classificata "ER" nel PRGC (aree soggette a recupero ambientale) e caratterizzata dalla presenza di una ex cava di sabbia e ghiaia, la cui attività estrattiva è definitivamente cessata nel 2010 e il cui recupero risulta formalmente concluso stante la Determinazione n. 279 del 15/11/2012 del Responsabile del Servizio Territorio del Comune di Torrazza Piemonte. In riferimento alla pericolosità idrogeologica, l'area ricade in Classe IIb (moderata), salvo una limitatissima porzione del totale di superficie nelle disponibilità del proponente, non interessata da alcuna opera, inserita in Classe IIIa (elevata).

In data 10/11/2021 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria a seguito della quale, con nota prot. n. 132307 del 24/11/2021, è stata formalizzata al proponente una richiesta di integrazioni e approfondimenti tecnico-progettuali;

Con trasmissione in data 18/7/2022 New Solar 4 s.r.l., a valle di un periodo di sospensione del procedimento concesso con nota prot. n. 43 del 3/1/2022, ha depositato la documentazione integrativa e gli approfondimenti tecnici in riscontro alla predetta richiesta e in data 7/9/2022 si è svolta la Conferenza di

Servizi simultanea che ha aperto la fase decisionale del procedimento “PAUR” ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nel corso della quale il proponente ha richiesto una nuova sospensione del procedimento per una durata di 60 giorni; ciò in considerazione dei pareri pervenuti e delle criticità emerse in ordine al possibile esito favorevole del procedimento stante la mancanza a livello progettuale di alcuni contenuti di natura anche sostanziale ritenuti indispensabili ai fini della piena valutazione dell’iniziativa e la necessità di rivedere alcune scelte progettuali;

Con successive trasmissioni acquisite agli atti in data 8/11/2023 e 15/11/2023 New Solar 4 s.r.l. ha reso disponibile un completo aggiornamento della documentazione progettuale a costituire il progetto definitivo di riferimento utile alla chiusura della fase decisionale dell’istruttoria interdisciplinare e comprensivo del Piano Particellare di Esproprio aggiornato; documentazione poi completata e perfezionata con nuovi elaborati trasmessi a mezzo di note PEC acquisite agli atti in data 3/1/2023, 4/1/2023 e 18/1/2023 anche al fine del superamento delle criticità precedentemente evidenziate da parte delle Autorità della Conferenza di Servizi e allo scopo di consentire il corretto avvio degli adempimenti endoprocedurali previsti a norma del D.P.R. n. 327/2001 in materia di imposizione di servitù per pubblica utilità e altresì indispensabile alla chiusura della fase decisionale della procedimento;

In data 16/2/2023 si è svolta la riunione della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell’art. 14-ter della L. n. 241/1990, in via decisoria e conclusiva, finalizzata all’esame conclusivo della documentazione di progetto e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso comunque denominati richiesti ai fini della piena attuazione dell’intervento in progetto;

Con trasmissione in data 6/3/2023, acquisita agli atti con prot. n. 33668 del 7/3/2023, New Solar 4 s.r.l. ha provveduto a rendere disponibile il perfezionamento finale della documentazione di progetto consentendo agli Uffici competenti di procedere con gli ultimi adempimenti procedurali utili alla chiusura del procedimento.

Preso atto che:

Non si riscontrano nell’area interessata dall’intervento elementi di non idoneità ai sensi della D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti fotovoltaici a terra”. Ai sensi della normativa attualmente in vigore (art. 20, comma 8, lett. c-ter), punto 1. del D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i. l’area stessa, in quanto già sito di cava, è da ritenersi idonea all’installazione di impianti fotovoltaici a terra, nelle more della definitiva individuazione delle aree idonee secondo i criteri e le modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 dell’art. 20 del medesimo D.Lgs. n. 199/2021.

La Società proponente dispone dell’area suddetta in virtù del contratto preliminare di acquisto con clausola sospensiva, allegato all’istanza di autorizzazione unica, sottoscritto in data 31 marzo 2020 con i proprietari da Geo Solar Group s.r.l. per conto di New Solar 4, rinnovato il 31 marzo 2023 ed acquisito agli atti con prot. n. 55385 del 18/4/2023.

L’impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione in media tensione come da preventivo di e-distribuzione cod. T0737468, allegato all’istanza, accettato in data 16/9/2020 da Geo Solar Group s.r.l., che ha dichiarato di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l’impianto, e volturato a New Solar 4 s.r.l. in data 4/3/2021. Si prevede la realizzazione di un nuovo cavidotto MT interrato, in parte su terreni privati e in parte su viabilità esistente, di lunghezza 2,24 km dalle cabine MT del nuovo impianto sino alla cabina primaria denominata “Torrazza”, ricadente in parte sul territorio del Comune di Verolengo.

Poiché il tracciato del nuovo elettrodotto interrato, pur sviluppandosi in prevalenza lungo strada esistente, interessa alcuni terreni di proprietari privati, in numero superiore a 50, nei Comuni di Torrazza e Verolengo, come da Piano Particellare di Esproprio depositato da New Solar 4 s.r.l., si è provveduto alla comunicazione dell’avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e approvazione del progetto

definitivo per imposizione di servitù di elettrodotto in conformità ai disposti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. A tale scopo si è disposta la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo pretorio dei comuni di Torrazza Piemonte e di Verolengo (avvenuta rispettivamente dal 2/11/2022 al 22/11/2022 e dal 3/11/2022 al 23/11/2022), sul sito web della Regione Piemonte e sui quotidiani *Libero* in data 10/11/2022 e *Il Monferrato* in data 11/11/2022.

Non sono pervenute osservazioni né opposizioni dai proprietari entro i termini di Legge.

Preso atto che sono pervenuti agli atti della riunione decisoria della conferenza dei servizi del 16/2/2023 i seguenti atti di assenso e pareri conclusivi, che si allegano al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad integrazione di pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati di carattere ambientale e paesaggistico acquisiti nell'ambito del provvedimento ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: acquisito con il parere del Comune di Torrazza Piemonte, prot. n. 1952 del 23/03/2023, riportante valutazione favorevole in linea tecnico-edilizia ai sensi del DPR n. 380/2001 e s.m.i., nonché in riferimento all'esecuzione delle misure di rimessa in pristino dello stato dei luoghi e di compensazione ambientale/territoriale previste. – **Allegato 1**;
- Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità comunale di Torrazza Piemonte ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i. e assenso in ordine alla disponibilità a favore del proponente di eventuali aree comunali interessate dal progetto: si intendono implicitamente acquisiti con il parere comunale prot. n. 1952/2023 di cui al punto precedente;
- Parere favorevole con prescrizioni per interferenze con le infrastrutture irrigue di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso, prot. n. 1321 del 18/10/2022 – **Allegato 2**.
- Parere favorevole con prescrizioni per interferenze con le infrastrutture irrigue di competenza del Canale Demaniale di Caluso, prot. n. 930 del 21/10/2022 – **Allegato 3**.
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A. - Agli atti parere prot. n. 69085 del 7/9/2021 espresso in linea favorevole con prescrizioni – **Allegato 4**.
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Snam Rete Gas S.p.A. - Agli atti nota prot. n. SANT- 150 - PAS del 7/9/2021 – **Allegato 5**.
- Parere della Direzione Rifiuti Bonifiche e Sicurezza Siti produttivi, acquisito agli atti per le vie brevi, in merito alle precauzioni da adottare in caso di interferenze delle opere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con i punti di campionamento della qualità del terreno posti in prossimità della discarica gestita della società La Torrazza s.r.l.
- Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione S.p.A. e benessere tecnico alle opere per la connessione alla rete elettrica - Si intende acquisito l'assenso avendo e-distribuzione s.p.a. validato il progetto dell'impianto di connessione alla rete con Verbale prot. n. E-DIS-17/03/2021-0224012 acquisito agli atti.

Il proponente, in sede di accettazione del preventivo e-distribuzione, ha dichiarato di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, avendo acquisito il verbale prot. n. E-DIS-17/03/2021-0224012 di validazione del progetto di connessione alla Rete elettrica nazionale.

Si è acquisita agli atti della riunione decisoria della Conferenza dei Servizi la nota di ANAS s.p.a. prot. n. 2575 del 3/1/2023 in cui si afferma che l'intervento in oggetto può prescindere dall'emissione di un formale "nulla osta" da parte di ANAS.

Sono acquisite agli atti l'Attestazione datata 19/7/2021 ai sensi dell'art. 95 c. 2bis del D.Lgs. n. 259/2003 (oggi sostituito dall'art. 56) e la Dichiarazione sulla fase realizzativa sottoscritte dall'Amministratore Unico New Solar 4 s.r.l. che sostituiscono il Nulla osta di cui al *D.Lgs. 259/2003, art. 56 c. 1*, risultando già trasmesse alla competente Struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che non ha espresso pareri/obiezioni in merito.

In sede di riunione decisoria della Conferenza dei Servizi si è inoltre acquisita la valutazione favorevole da parte del Sindaco di Torrazza Piemonte in merito alla proposta di compensazioni, da ritenersi conforme a

quanto previsto dal DM 10 settembre 2010, attinente interventi sugli impianti di illuminazione pubblica comunale volti alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico.

Dato atto che non sono stati espressi dissensi da parte degli Enti interessati in sede di conferenza dei servizi, con particolare riferimento alla riunione decisoria tenutasi il 16 febbraio 2023 e che, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e s.m.i. la mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il termine previsto da parte di un soggetto invitato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di legge, è equiparata ad assenso senza condizioni; nello specifico devono ritenersi acquisiti in senso favorevole i seguenti pareri e atti di assenso, risultando i rispettivi soggetti competenti invitati e non intervenuti ai lavori della conferenza dei servizi:

- Il nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;
- Il nulla osta dell'Agenzia del Demanio;
- L'approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Il nulla osta per possibili interferenze con infrastrutture proprie del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti SMAT s.p.a. ed Ente di Governo ATO 3 Torinese.;
- Il nulla osta del Comune di Verolengo per la realizzazione delle opere interferenti con il rispettivo territorio;
- Il nulla osta della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.;
- Il nulla osta per eventuali interferenze delle opere con infrastrutture di competenza Telecom Italia s.p.a.

Rilevata la necessità, per quanto riguarda i restanti atti di assenso, di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- In accordo con l'art. 60 della Legge regionale 9 marzo 2023, n. 3, preventivamente all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di connessione alla rete elettrica, dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*, adottate con il decreto 20 ottobre 2022 del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura;
- Adempiere a quanto previsto dalla normativa in tema di prevenzione incendi per l'impianto in oggetto (*categoria 48.1.B – Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1m³* ai sensi dell'Allegato I del DPR 151/2011 (classificazione) e dell'Allegato III del D.M. 07 agosto 2012 (sottoclassificazione).

Dato atto inoltre che:

Dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera.

Non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione richiesta.

Si è acquisita agli atti della Conferenza dei servizi la nota prot. n. 14945 del 30/1/2023 della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi della CMTo che attesta la non interferenza delle opere in progetto con terreni gravati da uso civico nei comuni di Torrazza Piemonte e Verolengo.

Il procedimento di apposizione del vincolo preordinato ad esproprio/servitù è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento di autorizzazione unica dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto nel caso specifico), limitatamente a quanto risulta dal piano particellare agli atti, qualora ciò si renda necessario.

A seguito di quanto sopra, si provvederà, in conformità all'art. 52 quater comma 7, a dare notizia ai singoli proprietari dei fondi interessati da servitù, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente, dell'adozione del presente atto, di approvazione del progetto e conclusione del procedimento unico, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

In data 16 marzo 2023 (prot. 39914) è stata acquisita agli atti la revisione aggiornata dell'Elenco elaborati relativi al progetto definitivo, che si approva con il presente provvedimento e si allega allo stesso (Allegato A.2).

Dato atto infine che

Non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Con decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 24 maggio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2022, che attribuisce a ciascuna Struttura dell'Ente i relativi obiettivi operativi.

Visti:

- Il D.lg. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i "Attuazione della direttiva 2009/28/CE";
- Il D.M. 10 settembre 2010: "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili";
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;
- La D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314, relativa alla indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- La D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 3-1183, relativa all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra;
- Il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- Il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- La Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23: "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";
- L'art. 1 comma della 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città, metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- L'art. 107 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs

18/8/2000 n. 267 e gli artt. 45 e 48 dello Statuto Metropolitano.;

- L'obiettivo operativo "Impianti di produzione e distribuzione energia - cod. 1701Ob01, riportato nel PEG della Città metropolitana di Torino.;

DETERMINA

1) Di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei servizi finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata conclusa, per le ragioni esposte in premessa.

2) Di approvare il progetto definitivo dell'impianto acquisito agli atti dell'istruttoria. Gli elaborati relativi a tale progetto, in conformità al quale dovrà essere realizzato l'impianto, indicati in **Allegato A.2 – Elaborati progetto**, saranno archiviati in forma digitale agli atti di questa Amministrazione.

3) Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la **Società New Solar 4 s.r.l.** con sede legale in Porto San Giorgio (FM), via Italo Svevo n. 67, C.F./P.IVA n. 02427830449, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sito sul territorio del Comune di **Torrazza Piemonte** - Località Strada Goretta, e il relativo impianto di connessione alla rete elettrica in media tensione che interessa anche il Comune di **Verolengo**.

4) Di dare atto che il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, così come previsto dall'art. 15.1 del D.M. 10/9/2010. Nello specifico il presente provvedimento comprende o sostituisce:

Titolo abilitativo edilizio ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (Allegato 1);

Nulla Osta per interferenze con le infrastrutture irrigue di competenza del Consorzio Irriguo di Chivasso (Allegato 2).

Nulla Osta per interferenze con il Canale demaniale di Caluso (Allegato 3);

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Terna Rete Italia S.p.A. (Allegato 4);

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture Snam Rete Gas S.p.A. (Allegato 5);

Nulla Osta per l'accesso alla disponibilità di eventuali aree comunali interessate dalle opere;

Nulla osta per interferenza con la viabilità comunale di Torrazza Piemonte e Verolengo ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285;

Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.

Nulla Osta ai sensi dell'art. 56, c. 3 del D.Lgs 259/2003 e s.m.i. per condutture elettriche interrato;

Nulla Osta in ordine alle interferenze con la viabilità di competenza ANAS ex D.Lgs. n. 285/2003 e s.m.i.

Nulla Osta per interferenze con infrastrutture e-distribuzione s.p.a. e benessere tecnico alle opere per la connessione alla rete elettrica.

Nulla contro del Demanio Militare - Comando militare Esercito Piemonte;

Nulla Osta dell'Agenzia del Demanio;

Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture proprie del Servizio Idrico Integrato;

Nulla Osta per possibili interferenze con infrastrutture Telecom Italia s.p.a.

In riferimento ai seguenti pareri acquisiti agli atti e citati in premessa, espressi in linea favorevole, ancorché in forma implicita o comunque non ancora definitivi in quanto attinenti una fase di progettazione esecutiva,

si rileva la necessità di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare, ovvero il soggetto effettivamente proprietario dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione elettrica MT, è tenuto ad ottemperare prima dell'inizio dei lavori:

- Adempiere a quanto previsto dalla normativa in tema di prevenzione incendi per l'impianto in oggetto (*categoria 48.1.B – Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1m³* ai sensi dell'Allegato I del DPR 151/2011 (classificazione) e dell'Allegato III del D.M. 07 agosto 2012 (sottoclassificazione).
- Dare attuazione a quanto disposto dalle *Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*, di cui al D.M. 20 ottobre 2022 citate in premessa, in accordo con l'art. 60 della Legge regionale 9 marzo 2023, n. 3 .
- Considerata la vicinanza dell'impianto fotovoltaico alla discarica della società La Torrazza s.r.l., il Titolare della presente Autorizzazione dovrà porre particolare attenzione alle interferenze delle opere con la discarica stessa, con particolare riferimento ai punti di campionamento della qualità del terreno posti nelle aree esterne della discarica (n. 2 punti). A tal proposito si evidenzia l'opportunità di comunicare, con adeguato anticipo, alla società La Torrazza s.r.l., le tempistiche e le modalità di esecuzione delle opere e di gestione delle fasi di cantiere che potrebbero determinare interferenza con il campionamento suddetto e che potrebbero generare falsi allarmi legati alla fase di cantiere. Qualora fosse accertata un'interferenza delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico con la posizione dei punti di campionamento di cui sopra, dovrà essere valutata la possibilità di spostamento dei punti medesimi, previa comunicazione da parte della soc. la Torrazza s.r.l. che dovrà essere opportunamente informata circa tale necessità.

Il titolare è inoltre tenuto all'osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente citata nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...).

Le opere dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni del D.P.R. 380/2001 nonché agli strumenti urbanistici approvati e a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente e alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.

5) Di vincolare l'autorizzazione al rispetto degli adempimenti indicati nel presente dispositivo e nei pareri allegati, che costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale dal provvedimento autorizzativo unico rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6) Di vincolare l'autorizzazione all'attuazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale individuate nel corso dell'istruttoria, in conformità al progetto che si approva con il presente atto, in aderenza ai disposti di cui al D.M. 10 settembre 2010 e secondo la progettazione, la programmazione e il cronoprogramma che saranno preventivamente da condividere nei dettagli con gli Uffici del Comune di Torrazza Piemonte eventualmente con la stipula di apposita convenzione tra le parti. Tale convenzione dovrà entrare nel merito delle specifiche azioni (singoli interventi) che, in accordo con il Comune di Torrazza Piemonte, il proponente si impegnerà ad attuare, ovvero sostenere, a titolo di compensazione e altresì dello specifico cronoprogramma di attuazione delle stesse.

7) Di stabilire che, a prescindere da quanto possa essere indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui ai punti precedenti, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR 380/2001, così come modificato dall'art. 7bis del D.L. 17/5/2022 n. 50, convertito dalla L. 15/7/2022 n. 91, l'Autorizzazione perderà efficacia se i lavori non saranno iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro tre anni dalla data di notifica del presente

provvedimento, e terminati entro tre anni dalla data di inizio, fatte salve eventuali proroghe che questa Amministrazione potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio.

8) Di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente assentiti, ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 5 c. 3 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.

9) Di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito dell'eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo dell'esecuzione, a propria cura e spese, delle opere rimessa in pristino del sito e delle eventuali misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nell'impegno specifico allegato all'istanza. In merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, alla corresponsione, prima dell'avvio dei lavori, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Città metropolitana, di importo adeguato al valore di tali opere, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Il contratto fideiussorio potrà essere stipulato per una durata di anni 5, con obbligo di rinnovo prima della scadenza, per l'intero tempo di vita dell'impianto. Tale contratto non potrà subire variazioni né modifiche né annullamenti e/o cancellazioni senza il preventivo benestare della scrivente Amministrazione.

Nel caso in cui a fine vita dell'impianto alcune strutture trovino un utilizzo compatibile con la localizzazione e l'attività in essere nel sito produttivo, previa valutazione congiunta della Città metropolitana e del Comune sulla conformità urbanistica, si svincolerà la fidejussione per il valore delle opere che potranno essere mantenute;

Preventivamente all'avvio dei lavori, il titolare dovrà inoltre stipulare apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a garanzia dell'effettiva realizzazione dell'impianto per un importo pari a 50,00 Euro/kW di potenza, come previsto dalla D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 5-3314 .

Le suddette garanzie finanziarie devono essere conformi alle indicazioni reperibili sul sito web della Città metropolitana: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/fonti-rinnovabili>, ed essere preventivamente approvate da questa Direzione.

10) Che il titolare dovrà comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nullaosta ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Piemonte.

11) Al termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio, di cui dovrà essere indicata la data prevista, il

titolare dovrà provvedere a trasmettere alla Città metropolitana di Torino e al Comune sede dell'impianto la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato e, qualora previsto, il certificato di collaudo redatto e firmato da idoneo professionista e, ove necessario, l'iscrizione dell'immobile al catasto.

12) Di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto a e-distribuzione s.p.a. prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata al gestore di rete con decorrenza dalla data del collaudo;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete elettrica.

13) Ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica.

14) Di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione o revoca, previa diffida, della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni. Sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio.

15) Di prendere atto che la presente autorizzazione non prevede scadenza, restano pertanto valide le scadenze delle singole specifiche autorizzazioni previste dalle leggi di settore, che dovranno essere rinnovate dal titolare dell'impianto secondo quanto previsto dalle rispettive normative.

16) Di dare atto che l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio non altera in modo significativo il clima acustico locale e rispetta i limiti della zonizzazione acustica comunale, come attestato dalla relazione previsionale allegata all'istanza. Per la fase di cantiere i limiti previsti dalla zonizzazione comunale possono essere oggetto di deroga, stabilita con autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/2000.

17) Di dare atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'eventuale decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i quattro anni.

18) Che eventuali passaggi di titolarità dell'impianto o variazione di forma giuridica dell'Azienda devono essere comunicati alla Città metropolitana di Torino con contestuale istanza di voltura del presente provvedimento.

19) Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6 c. 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

20) Che la presente autorizzazione deve essere conservata in copia conforme sul cantiere e in sede di stabilimento ultimato, unitamente alla relazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentati a corredo dell'istanza, a disposizione degli enti preposti ai controlli di competenza.

21) Di notificare il presente atto alla Direzione Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA di questa Città metropolitana ai fini dell'adozione del Provvedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. Piemonte o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto.

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Città Metropolitana, non assume rilevanza contabile.

Torino, 19/04/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA
DELL'ATMOSFERA)

Firmato digitalmente da Claudio Coffano

ALLEGATO A	A.1 SCHEDE DESCRITTIVA
New Solar 4 s.r.l.	CODICE IMPRESA: 024583

Impresa	New Solar 4 s.r.l.
Partita IVA	02427830449
Attività dell'Impresa	Progettazione e realizzazione di impianti di produzione energetica, distribuzione e commercializzazione dell'energia prodotta. da fonti rinnovabili e assimilate
Ubicazione impianto	Torrazza Piemonte, Strada Goretta Area impianto: Foglio 19, part. 149, 150, 151, 159, 160, 161, 162,163, 164, 173, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 258, 267, 268, 271, 272, 273, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 331, 333, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 350, 352, 363, 364, 386; Foglio 20, part. 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 157, 158, 187, 118, 189, 207, 217, 229, 237, 238, 240. Per le particelle in comune di Torrazza Piemonte e Verolengo interessate dall'elettrodotto di connessione alla rete si rimanda al Piano particellare indicato tra i documenti progettuali in Allegato A.2
Domanda d'autorizzazione concernente	Impianto fotovoltaico denominato "Torrazza", di potenza nominale 14,07 MWp connesso a rete elettrica MT, con potenza di immissione pari a 12.000 kW.

L'opera in progetto interessa una superficie complessiva (area recintata) in disponibilità di circa 22,6 ha, in area a destinazione generale agricola, su una ex cava di sabbia e ghiaia.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 22.872 moduli da 615 kWp in silicio monocristallino, suddiviso in due sottocampi, con superficie captante totale di 64.000 mq circa. Sono previste n. 6 cabine di conversione e trasformazione e due cabine di consegna da 6 MW cadauna, che saranno alloggiare su basamenti di calcestruzzo di estensione limitata all'ingombro delle cabine.

I pannelli sono assemblati su strutture infisse a terra tramite pali (profondità di circa 1,50 m) e dotate di inseguitori monoassiali allineati su asse Nord-Sud (+/- 60°) con interasse tra le file di 7,5 m circa. L'altezza dal suolo dei moduli sarà di 4,28 m alla massima inclinazione, con un franco minimo dal piano campagna di 0,80 m.

Nel progetto definitivo non sono interessate dalla realizzazione delle nuove opere l'area umida (0,86 ha circa) con relativa fascia di rispetto (profondità 6-11 mq) e l'area boscata (0,57 ha circa) esistenti all'interno della recinzione in progetto.

L'energia elettrica prodotta (circa 22 GWh/a), al netto dell'autoconsumo degli ausiliari, sarà totalmente immessa in rete di distribuzione MT tramite potenziamento della Cabina Primaria denominata TORRAZZA e nuovo elettrodotto 15 kV interrato, come da preventivo di e-distribuzione T0737468.

Per i dettagli degli schemi impiantistici, delle planimetrie e dei manufatti si rimanda agli allegati tecnici presentati dall'Azienda.

.DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

28/03/23

ALLEGATO A New Solar 4 s.r.l.	A.2 ELABORATI PROGETTO CODICE IMPRESA: 024583
--	--

.DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

16/03/23



COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



REGIONE PIEMONTE



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW

Denominazione Impianto:

TORRAZZA

Ubicazione:

Comune di Torrazza Piemonte (TO)
Località "Strada Goretta"

ELABORATO
DA-E.00

ELENCO ELABORATI-rev5

Cod. Doc.: DA-E.00



Project - Commissioning – Consulting

Viale Regina Margherita, 176
00198 Roma (RM)
P.IVA 02010470439

Scala: --

PROGETTO

Data:

06/03/2023

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

NEW SOLAR 4 S.r.l.

Via Italo Svevo, 67
63822 Porto San Giorgio (FM)
P.IVA 02427830449

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:
Iscritto al n. A344 dell'Albo dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	12/02/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	19/07/2021	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03	03/01/2023	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
04	18/01/2023	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
05	06/03/2023	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.


Il Tecnico:

Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa



Il Richiedente:


NEW SOLAR 4 S.r.l.

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 2 di 9

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

	COD. DOC.	TITOLO	AUTORE	Data	Rev.
1)	DA-E.00	ELENCO ELABORATI-rev	Luca Ferracuti Pompa	03/01/2023	03/23
2)	DA-E.01	SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
3)	DA-E.02b	ISTANZA DI VIA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
4)	DA-E.02c	AVVISO AL PUBBLICO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
5)	DA-E.02D	ELENCO ENTI COINVOLTI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
6)	DA-E.03	ISTANZA AU	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
7)	DA-E.04	PIANO PARTICELLARE, TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE E VISURE CATASTALI	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
8)	DA-E.05	CONNESSIONE RETE DISTRIBUTORE - PREVENTIVO E ACCETTAZIONE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
9)	DA-E.06	CONNESSIONE RETE DISTRIBUTORE VOLTURA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
10)		E-DISTRIBUZIONE_Validazione_del_progetto_definitivo	Luca Ferracuti Pompa	17/03/2021	
11)	DA-E.07	CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
12)	DA-E.08	DOCUMENTO IDENTITÀ LEGALE RAPPRESENTANTE E VISURA CCIAA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
13)	DA-E.09	COMUNICAZIONE SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
14)	DA-E.10	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ DEL COSTO DI PROGETTO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	02/21
15)	DA-E.12	ISTANZA DI ESPROPRIO E ALLEGATI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
16)	DA-E.13	NULLA OSTA CAVI ELICORDATI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
17)	DA-E.14	IMPEGNO CORRESPONSIONE GARANZIA FINANZIARIA REALIZZAZIONE IMPIANTO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
18)	DA-E.15	IMPEGNO ALLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 3 di 9

19)	DA-E.16	RICHIESTA DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITÀ	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
20)	DA-E.17	DICHIARAZIONE PROGETTISTA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
21)		D2-2012-00279-00114_SVINCOLO	Luca Ferracuti Pompa	15/11/2012	

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00039914 del 16/03/2023

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

	COD. DOC.	TITOLO	AUTORE	Data	Rev.
22)	PD-RT.01	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO- rev	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	03/22
23)	PD-RT.02	RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO- rev	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
24)	PD-RT.03	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	02/21
25)	PD-RT.04	CRONOPROGRAMMA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
26)	PD-RT.05	RELAZIONE SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI (DPA)	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
27)	PD-RT.06	RELAZIONE GEOLOGICA -GEOTECNICA- IDRAULICA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
28)	PD-RT.07	DOCUMENTO PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
29)	PD-RT.08	ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO- OCCUPAZIONALI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
30)	PD-RT.09	PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
31)	PD-RT.10	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	03/22
32)	PD-RT.11	DISCIPLINARE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
33)	PD-RT.12	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E CALCOLI PRELIMINARI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
34)	PD-RT.13	RELAZIONE DATI, QUANTITATIVI E SUPERFICI	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
35)	PD-RT.14	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI SICUREZZA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
36)	PD-RT.15	PMA – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
37)	PD-RT.16	PIANO DI MANUTENZIONE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
38)	PD-RT.17	ASPETTI URBANISTICI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
39)	PD-TAV.01	STATO DI FATTO- RILIEVO PLANO- ALTIMETRICO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	02/21
40)	PD-TAV.02	STATO DI FATTO- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
41)	PD-TAV.03	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU P.R.G.-	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
42)	PD-TAV.04A	INQUADRAMENTO URBANISTICO - LOCALIZZAZIONE SU P.P.R. - P2 – BENI PAESAGGISTICI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
43)	PD-TAV.04B	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU P.P.R.- P3 – AMBITI E UNITÀ DI PAESAGGIO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 5 di 9

44)	PD-TAV.04C	-LOCALIZZAZIONE SU P.P.R.- P4 – COMPONENTI PAESAGGISTICHE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
45)	PD-TAV.04D	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU P.P.R.- P6 – MACROAMBITI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
46)	PD-TAV.05	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU CARTOGRAFIA P.A.I.-	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
47)	PD-TAV.06	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU CARTOGRAFIA AREA NATURA 2.000-	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
48)	PD-TAV.07	RILIEVO TOPOGRAFICO SU ORTOFOTO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
49)	PD-TAV.11	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
50)	PD-TAV.12-rev	PARTICOLARI TRACKER, VIABILITA' INTERNA E INVERTER	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	03/22
51)	PD-TAV.13	OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO- AMBIENTALE	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
52)	PD-TAV.14-rev	PARTICOLARI POWER STATION E CABINE	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	03/22
53)	PD-TAV.15	PARTICOLARI VIABILITA' E VIDEOSORVEGLIANZA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
54)	PD-TAV.16	PARTICOLARI RECINZIONE PERIMETRALE E CANCELLI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
55)	PD-TAV.17	INQUADRAMENTO URBANISTICO- LOCALIZZAZIONE SU CARTA GEOLOGICA-	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
56)	PD-TAV.18	LAYOUT AREA IMPIANTO- DETTAGLIO QUOTE E FASCE DI LIVELLO -	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
57)	PD-VIA.01	SINTESI NON TECNICA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
58)	PD-VIA.02	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-rev	Luca Ferracuti Pompa	06/03/2023	04/23
59)	PD-VIA.03	RELAZIONE SUGLI EFFETTI CUMULATIVI E FOTOINSERIMENTI	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21
60)	PD-VIA.04	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2021	01/21

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00039914 del 16/03/2023

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 6 di 9

INTEGRAZIONI

	COD. DOC.	TITOLO	AUTORE	Data	Rev.
1)	PD-INT-REL.02	Rel_Integrazioni	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	01/22
2)	PD-INT-REL.03	Rel_Biodiversita_01	Ivan Di Già / Luisa Perona	04/2022	00/22
3)	PD-INT-REL.04	Rel_Biodiversita_02	Ivan Di Già / Luisa Perona	06/2022	00/22
4)	PD-INT-REL.05	Rel_Idraulica	Giuseppe Biolatti	04/2022	00/22
5)	PD-INT-TAV.01	Aree_Idonee	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
6)	PD-TAV.07	RILIEVO TOPOGRAFICO	Luca Ferracuti Pompa	19/07/2022	02/22
7)	TOR-010100	Interf-Canali-Irrigui_Corografia	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
8)	TOR-010101	Interf-Canali-Irrigui_Attr00	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
9)	TOR-010102	Interf-Canali-Irrigui_Attr01	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
10)	TOR-010103	Interf-Canali-Irrigui_Attr02	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
11)	TOR-010104	Interf-Canali-Irrigui_Attr03	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
12)	TOR-010105	Interf-Canali-Irrigui_Attr04	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
13)	TOR-010106	Interf-Canali-Irrigui_Attr05	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
14)	TOR-010107	Interf-Canali-Irrigui_Attr06	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
15)	TOR-010108	Interf-Canali-Irrigui_Attr07	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
16)	TOR-010109	Interf-Canali-Irrigui_Attr08	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
17)	TOR-010110	Interf-Canali-Irrigui_Attr09	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 7 di 9

18)	TOR-010111	Interf-Canali-Irrigui_Attr10	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
19)	TOR-010112	Interf-Canali-Irrigui_Parall01	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
20)	TOR-010113	Interf-Canali-Irrigui_Parall02	Luca Ferracuti Pompa	10/07/2022	02/22
21)	TOR-010114	Interf-Canali-Irrigui_Attr-Carr-Interno	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
22)	TOR-020100	Istanza-Esproprio	Luca Ferracuti Pompa	29/09/2022	02/22
23)	TOR-020101	PPE-Descrittivo	Luca Ferracuti Pompa	27/09/2022	02/22
24)	TOR-020102	PPE-Grafico-base-catastale-TAV1	Luca Ferracuti Pompa	28/09/2022	02/22
25)	TOR-020103	PPE-Grafico-base-catastale-TAV2	Luca Ferracuti Pompa	28/09/2022	02/22
26)	TOR-020104	PPE-Grafico-base-catastale-TAV3	Luca Ferracuti Pompa	28/09/2022	02/22
27)	TOR-020105	PPE-Grafico-base-catastale-TAV4	Luca Ferracuti Pompa	28/09/2022	02/22
28)	TOR-020106	Relazione-Esproprio	Luca Ferracuti Pompa	29/09/2022	01/22
29)	PD-INT-REL.02	Rel_Integrazioni_311022	Luca Ferracuti Pompa	14/11/2022	01/22
30)	TOR-030100A	Sezioni-Area-Progetto-Stato-di-fatto	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
31)	TOR-030100B	Sezioni-Area-Progetto-Stato-di-fatto	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
32)	TOR-030101	Particolari-interventi-stato-di-progetto	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
33)	TOR-030102	Interferenze-Monitoraggi-Discarica	Luca Ferracuti Pompa	01/03/2023	03/23
34)	TOR-030103	Relazione-Opere-Civili	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
35)	TOR-030104	Planimetria-viabilità-cantiere-interna-di-arrivo	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
36)	TOR-030105	Layout-definitivo-su-ortofoto	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22


Copia di lavoro con segnatura di protocollo

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 8 di 9


37)	TOR-030106	Layout-definitivo-su-catastale	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
38)	TOR-030107	Layout-definitivo-su-BDTRE	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
39)	TOR-030108	PPE-Grafico-base-ortofoto-TAV1	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
40)	TOR-030109	PPE-Grafico-base-ortofoto-TAV2	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
41)	TOR-030110	PPE-Grafico-base-ortofoto-TAV3	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
42)	TOR-030111	PPE-Grafico-base-ortofoto-TAV4	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
43)	TOR-030112	PPE-Grafico-base-BDTRE-TAV1	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
44)	TOR-030113	PPE-Grafico-base-BDTRE-TAV2	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
45)	TOR-030114	PPE-Grafico-base-BDTRE-TAV3	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
46)	TOR-030115	PPE-Grafico-base-BDTRE-TAV4	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
47)	TOR-040101	Layout_Particolare_Zona_Umida_quotato	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
48)	TOR-040102	Particolari_aree_rifugi_erpetofauna	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
49)	TOR-040103	Particolari_recinzione-corridoio_faunistico	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
50)	TOR-040104	Layout_Particolari_Mitigazione	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	02/22
51)	TOR-040105	Piano_intervento_e_prescrizioni_flora_fauna	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
52)	TOR-050101-rev	Interferenze-viabilita'-provinciale	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
53)	TOR-050102	Interferenze-viabilita'-ANAS	Luca Ferracuti Pompa	31/10/2022	01/22
54)	PD-VIA.04bis	Appendice-della-Relazione-Paesaggistica	Luca Ferracuti Pompa	16/01/2023	02/23
55)	TOR-060100	Pratica_ENAC-ENAV	Luca Ferracuti Pompa	18/01/2023	01/23

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00039914 del 16/03/2023

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

ELABORATO: DA-E.00	COMUNE di TORRAZZA PIEMONTE PROVINCIA di TORINO	Rev.: 05/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.066,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 12.000,00 kW	Data: 06/03/23
	ELENCO ELABORATI-rev	Pagina 9 di 9

Roma, li 06/03/2023

In Fede
Il Tecnico
(Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)


Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00039914 del 16/03/2023



COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE



Servizio Gestione del Territorio, Infrastrutture e Patrimonio

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: New Solar 4 S.r.l.. “Impianto Fotovoltaico TORRAZZA”
Loc. Strada Goretta e Comune di Verolengo.
Fase di Valutazione d’Impatto Ambientale - Trasmissione parere.

In riferimento alla procedura di cui all’oggetto, premesso che:

- in data 30/7/2021 New Solar 4 Srl ha presentato domanda di avvio della fase di VIA ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e domanda di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. relative al progetto in argomento; domande acquisite agli atti, rispettivamente, con prot. n. 81359 e prot. n. 81362 del 2/8/2021;
- è stata avviata dalla Città Metropolitana di Torino la procedura della conferenza dei servizi;
- in data 18/7/2022 New Solar 4 Srl, in data 23/12/2021 e in data 16/6/2022, ha depositato la documentazione integrativa;
- con note pec in data 8/11/2022, 15/11/2022, 3/1/2023, 4/1/2023 e 18/1/2023, New Solar 4 S.r.l. ha trasmesso un completo aggiornamento della documentazione progettuale a costituire il progetto definitivo di riferimento utile alla chiusura della fase decisionale dell’istruttoria interdisciplinare e oggetto dell’esame odierno (*rif. progetto denominato “Torrazza” che laddove aggiornato riporta il titolo: “Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a 12.000,00 kW”*);
- con nota prot. n. 9828 del 18/1/2023 è stata infine convocata la presente Conferenza di Servizi simultanea e conclusiva;

si comunica quanto segue:

- per quanto concerne la valutazione tecnico-edilizia ai sensi del D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii., in considerazione delle normative specifiche del settore che riguardano tali tipologie di impianto, si esprime parere favorevole;
- per quanto concerne la dismissione dell’impianto, si esprime parere favorevole alla proposta di ripristino dello stato dei luoghi identico a quello precedente l’installazione, attraverso la predisposizione di un progetto organico da valutare da parte degli Enti competenti; qualora l’ipotesi mutasse e si ipotizzasse un “revamping” dell’impianto occorre anche in quel caso produrre un idoneo studio che dovrà essere valutato dagli Enti competenti.

PIAZZA MUNICIPIO N.2 – C.A.P.10037

Codice Fiscale - Partita Iva 01769850015

Tel.0119181021, Mail: lavoripubblici@torrazzapiemonte.eu, ediliziaprivata@torrazzapiemonte.eu,
manutenzione@torrazzapiemonte.eu

PEC: torrazzapiemonte@postemailcertificata.it



COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE



Servizio Gestione del Territorio, Infrastrutture e Patrimonio

Si richiede inoltre di stabilire nell'atto conclusivo i tempi per il ripristino dello stato dei luoghi, ovvero che, considerati i 12 mesi di inoperatività dell'impianto, i lavori devono iniziare entro 6 mesi dalla data di comunicazione di inattività e che si devono concludere entro 1 anno dal loro inizio.

- per quanto concerne le opere di compensazione si comunica che stanno continuando le trattative con la Ditta per l'esecuzione di intervento come da progetto da loro proposto, di riduzione dell'inquinamento illuminotecnico e di risparmio energetico che nel merito comporterà l'installazione di corpi illuminanti a LED a servizio dell'illuminazione pubblica.

Distinti saluti.

Torrazza Piemonte, lì 23/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Linda MARIN

f.to digitalmente

PIAZZA MUNICIPIO N.2 – C.A.P.10037

Codice Fiscale - Partita Iva 01769850015

Tel.0119181021, Mail: lavoripubblici@torrazzapiemonte.eu, ediliziaprivata@torrazzapiemonte.eu,
manutenzione@torrazzapiemonte.eu

PEC: torrazzapiemonte@postemailcertificata.it

**CONSORZIO IRRIGUO
DI
CHIVASSO**

Prot. N. 1321/2022

Spett.le NEW SOLAR 4 SRL

Via Italo Svevo, 67

63822 Porto San Giorgio FM

Pec: newsolar4@pecimprese.it

Spett.le CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dip. Ambiente e Vig. Ambientale

Funz. Specializzata Valutazioni Ambientali

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Chivasso, 18 ottobre 2022

OGGETTO: VAL 341 - Istr. Interdisciplinare della fase di V.IA. ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e smi, nonché art. 12 L.R. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Impianto fotovoltaico TORRAZZA" in Comune di Torrazza Piemonte.

Rilascio parere idraulico di competenza.

Visti i documenti depositati per la fase di valutazione progettuale, nonché le risultanze del sopralluogo congiunto con il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso tenutosi in data 16/09/2022 e l'ulteriore documentazione trasmessa in data 4/10/2022, il Presidente del Consorzio Irriguo di Chivasso esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

All'assorbimento delle seguenti prescrizioni:

- **Parallelismo P02:** posa in opera, per l'intera lunghezza con canalette prefabbricate avente sezione non inferiore a 0,50 mq e pendenza non superiore al 3 per 1000;
- **Attraversamenti A00 e A01:** posa in opera, per un tratto di 20 metri lineari a scavalco dell'Asse di posa del cavidotto, di canalette prefabbricate con sezione non inferiore a 0,50 mq;
- **Attraversamenti A02, A03, A04, A05, A06, A07, A08:** posa in opera, per un tratto di 5 metri lineari a scavalco dell'asse di posa del cavidotto, di tubazione autoportante avente diametro minimo di 800 mm
- **Attraversamenti A09 e A10:** posa in opera per un tratto di 20 metri lineari a scavalco dell'Asse di posa del cavidotto, di canalette prefabbricate con sezione non inferiore a 0,50 mq;

Il Consorzio, comunque, è disponibile per verificare, durante l'esecuzione dei lavori, le eventuali modifiche alle modalità di posa.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Cambursano Mario)

Prot. 930 /2022

Caluso li, 21 ottobre 2022

Spett. NEW SOLAR 4 Srl

Via Italo Svevo, n. 67

63822 – Porto San Giorgio (FM)

Trasmesso via PEC: newsolar4@pecimprese.it

OGGETTO: “Impianto Fotovoltaico TORRAZZA”. - **Comune: Torrazza Piemonte - Loc. Strada Goretta. - Proponente: New Solar 4 S.r.l.. – Interferenze con la rete irrigua consorziale. – Distretto irriguo di Casabianca e Borgoregio.**

Premesso che qualora i lavori interferenti con la rete consorziale dovessero essere eseguiti nella stagione irrigua (dal 15 aprile al 15 settembre), la funzionalità delle rogge e la continuità del regolare deflusso dell'acqua dovranno essere garantite con la realizzazione di opere provvisorie da concordarsi preventivamente con il Consorzio.

In riferimento alla Vostra domanda di autorizzazione del 04/10/2022, visto il sopralluogo congiunto del 16/09/2022, sentito il Presidente del Distretto, esaminato e valutato idraulicamente il progetto, SI AUTORIZZA L'OPERA, per quanto di competenza e salvo diritti di Terzi, purché vengano recepite le seguenti prescrizioni.

- Per quanto riguarda il parallelismo e l'attraversamento in progetto:
 - il Richiedente dovrà prendere ogni accorgimento atto a evitare di danneggiare, anche accidentalmente, il sedime delle rogge irrigue e sarà comunque responsabile per qualsiasi intralcio al regolare deflusso dell'acqua o manomissione, anche involontaria, dei cavi stessi;
 - dovrà essere comunicata al Consorzio la data di inizio e di ultimazione dei lavori, inoltre, durante la realizzazione dell'attraversamento della roggia, dovrà essere interpellato il Consorzio al fine di concordare un sopralluogo di verifica della corretta esecuzione dell'opera;
 - i lavori dovranno essere eseguiti conformemente al progetto presentato e qualsiasi eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Consorzio;
- Per quanto riguarda l'area di installazione del nuovo impianto:
 - Il Richiedente, e i futuri aventi titolo, dovranno prendere in carico la manutenzione ordinaria e la pulizia del tratto di roggia corrente sui terreni in oggetto;

- dovrà essere sempre e comunque garantita la possibilità di accesso all'area a Personale del Distretto e del Consorzio per verifiche dell'opera e/o interventi di manutenzione straordinaria;
- vista la difficoltà di accesso allo stato attuale alla roggia canalizzata corrente nella proprietà, durante la fase di cantiere, dovrà essere verificata l'integrità degli esistenti manufatti prefabbricati di canalizzazione. Qualora si dovessero individuare dei danneggiamenti gli stessi dovranno essere prontamente segnalati allo scrivente e dovrà essere ripristinata dal richiedente la stabilità e la funzionalità della roggia in oggetto.

Il Richiedente sarà responsabile e tenuto al risarcimento di ogni danno o pregiudizio che, in dipendenza delle opere in progetto, possa derivare alla rete consorziale, agli Utenti dell'acqua irrigua e non ed alle Persone e proprietà dei Terzi, e dovrà ritenere indenne il Consorzio da ogni danno od azione relativa all'esercizio dell'oggetto della presente autorizzazione. Non potrà, inoltre, avanzare domanda di indennizzo se l'Amministrazione del Consorzio venisse nella determinazione di potenziare la portata od ampliare i canali consortili, cambiarne l'andamento e lo stato altimetrico ed in genere di fare qualsiasi innovazione.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Ludovico ACQUIS PERINETTO

Trasmessa in formato digitale tramite PEC

Spett.le
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Corso Inghilterra 7
10138 TORINO (TO)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

**OGGETTO: Linea elettrica a 132 kV SETTIMO RT – SANTHIA' RT cd TORRAZZA RFI T.022
Linea elettrica a 132 kV RONDISSONE - TORRAZZA T.540
Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi ai
sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 e 27bis del D. Lgs. 152/2006
e s.m.i, relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA" sito nel
Comune di Torrazza P.te. Proponente: New Solar4 s.r.l.
Posizione: VAL 341.**

Facciamo seguito alla Vs. lettera prot. n. 96270/TA0-O4 del 16 settembre c.a., relativa alla comunicazione di avvio del procedimento, riguardante il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA" sito nel Comune di Torrazza Piemonte.

In merito confermiamo il nulla osta all'opera in progetto e le prescrizioni espresse nella nostra precedente comunicazione prot. GRUPPO TERNA/P20210069085 del 7 settembre 2021, che alleghiamo alla presente.

L'Unità Impianti Pont Saint Martin – Via Resistenza, 43 – 11026 Pont Saint Martin (AO), tel. 0125.975001-06, fax n. 0125.975005, Pec: aot-torino@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti

Il Responsabile UI/PSM

Firmato digitalmente da

Filippo Ghibaudi

C = IT
Data e ora della firma:
30/09/2021 14:55:03

DTNO/AOT-TO/UIPSM/gf/br

Trasmessa in formato digitale tramite PEC

Spett.le
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Corso Inghilterra 7
10138 TORINO (TO)
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

**OGGETTO: Linea elettrica a 132 kV SETTIMO RT – SANTHIA' RT cd TORRAZZA RFI T.022
Linea elettrica a 132 kV RONDISSONE - TORRAZZA T.540
Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi ai
sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 e 27bis del D. Lgs. 152/2006
e s.m.i, relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA" sito nel
Comune di Torrazza P.te. Proponente: New Solar4 s.r.l.
Posizione: VAL 341.**

Facciamo seguito alla Vs. comunicazione prot. n. 83921/TA0-O4 del 9 agosto c.a., relativa alla Valutazione d'Impatto Ambientale riguardante il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA" sito nel Comune di Torrazza Piemonte.

Dall'esame della documentazione reperita presso il Vostro sito istituzionale, emerge che è prevista la realizzazione:

- di un impianto fotovoltaico di grande taglia, da realizzarsi nel Comune di Torrazza Piemonte, in località "strada Goretta", comprensiva di 2 cabine di consegna, di 2 cabine utente, di 1 control room, di 12 storage cabins e di 6 power stations.
- di una connessione alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, mediante la realizzazione di due nuovi cavidotti interrati MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Torrazza".

Relativamente all'impianto fotovoltaico, si comunica che non sono presenti elettrodotti di competenza di TERNA RETE ITALIA S.p.A., ovvero linee elettriche aeree o interrate appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, nelle vicinanze dell'area di realizzazione dell'opera in progetto.

A seguito di quanto sopra evidenziato comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, nulla osta alla sua realizzazione.

Relativamente al cavidotto interrato MT, si segnala l'interferenza con due linee elettriche aeree, i cui conduttori di energia sono costantemente mantenuti ad una tensione di 132.000 Volt.

L'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

Ricordiamo che i sostegni delle linee elettriche sono dotati di impianto di messa a terra, realizzato in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti nell'ambito della costruzione ed esercizio di elettrodotti ad alta tensione, che potrebbe drenare nel terreno correnti elettriche in seguito a guasti e/o scariche di origine atmosferica. In particolare, i dispersori di terra si estendono per ciascun sostegno ad almeno 6 metri di distanza da ogni piede.

Tenuto conto dei dispersori di terra, dei conduttori aerei delle linee in oggetto, delle fondazioni dei sostegni, e dei margini di sicurezza necessari, prescriviamo che sia mantenuta una distanza del cavidotto di almeno 12,00 m dal centro di ciascun sostegno.

L'intervento risulta quindi **compatibile** con il preesistente elettrodotto a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel presente documento.

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.

L'Unità Impianti Pont Saint Martin – Via Resistenza, 43 – 11026 Pont Saint Martin (AO), tel. 0125.975001-06, fax n. 0125.975005, Pec: aot-torino@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti

Il Responsabile UI/PSM

Firmato digitalmente da

Filippo Ghibaudi

C = IT

Data e ora della firma:
07/09/2021 12:39:40



Prot. SANT- 150 - PAS
Santhià, 07/09/2021

Trasmessa esclusivamente a mezzo PEC

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
alberto.cucatto@cittametropolitana.torino.it
massimo.dragonero@cittametropolitana.torino.it

e p.c.

Snam Rete Gas – Distretto Nord Occidentale
distrettonocc@pec.snam.it

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 e 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA"

Comune: Torrazza P.te

Proponente: New Solar4 s.r.l.

Richiesta di verifica dell'adeguatezza documentale preliminare all'avvio della procedura

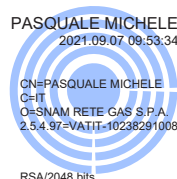
Ns. riferimento: EAM38197 (da citare sempre nella risposta)

Con riferimento alla Vostra richiesta a mezzo PEC del 09/08/2021 (vs. Prot. n. 83921/TA0-04 del 9/8/2021), Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale esaminata (al link http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente-provto/progetti_via/VAL341.zip), è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.



snam rete gas S.p.A.
Centro di Santhià
Via Adriano Olivetti, 8
Zona Industriale Nord
13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 935400
Fax. 0161 930074
Pec: centrosanthia@pec.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

ALLEGATO C

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.

“Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a 12.000,00 kW - Impianto denominato TORRAZZA”

Proponente: **New Solar 4 S.r.l.**
Comune: **Torrazza Piemonte**



Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ovest@regione.piemonte.it
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classif. 11.100/GESP/1018/2022A/A1600A

Rif. n. 97916/A1606C del 02/08/2022

Rif. n. 111146/A1606C del 16/09/2022

Rif. n. 6421/A1606C del 18/01/2023

Rif. n. 7013/A1606C del 19/01/2023

Al Responsabile del procedimento della Città
Metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e
Vigilanza Ambientale Direzione Risorse idriche e
Tutela dell'Atmosfera dott. Luca Iorio
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 – TORINO
sabap-to@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte NORD

tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Al Comune di Torrazza Piemonte (TO)
torrazzapiemonte@postemailcertificata.it

Alla ditta New Solar 4 Srl
newsolar4@pecimprese.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: **Torrazza Piemonte - Loc. Strada Goretta.**
Oggetto: **Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e, relativa al progetto: "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA".**
Proponente: **New Solar 4 S.r.l.**

Posizione n. VAL 341 Città Metropolitana

Convocazione della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi

Relazione in adempimento art. 146



Vista la nota di convocazione della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, finalizzata all'esame dell'intera documentazione progettuale messa a disposizione attraverso il seguente link:

http://eds.cittametropolitana.torino.it/ener/ditte_vautor_cm.php

e riferita alla totalità dei titoli abilitativi e atti di assenso, comunque denominati, al fine della piena attuazione dell'intervento in oggetto, convocata per il giorno 16/02/2023 alle ore 10:00;

richiamato l'intervento in parola, ovvero la costruzione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 14.066,28 kW da realizzare nel Comune di Torrazza Piemonte (TO), in Località "Strada Goretta", di tipo Grid Connected con energia elettrica prodotta riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), avente Produttore e Soggetto Responsabile, la Società NEW SOLAR 4 S.r.l. la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto (denominazione dell'impianto è "TORRAZZA");

richiamata inoltre la richiesta di chiarimenti e precisazioni del Settore scrivente (prot. 3352 del 11/01/2023), attraverso la quale venivano invitati i proponenti a precisare ed approfondire la presenza o meno della sussistenza dei beni paesaggistici secondo i contenuti del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. art. 142 comma 1 lett. g - territori coperti da foreste e da boschi (art 16 NdA del vigente PPR secondo i contenuti normativi della LR 4/2009), al fine di comprendere la necessità o meno di integrare la Relazione Paesaggistica già messa a disposizione;

preso atto che con prot. n. 6421 del 18/01/2023, la società proponente ha presentato l'integrazione richiesta attraverso l'elaborato denominato "APPENDICE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA – PD-VIA.04bis";

considerato che all'interno del citato documento è stata palesata l'individuazione areale di almeno n° 2 macchie boscate, meno frammentate di altre sempre dislocate all'interno del sito oggetto di progettazione, ma comunque identificabili anche se non facilmente e precisamente quantificabili, se non con una stima superficiale che assegna un valore sommario tra i 2000 e i 3000 mq. per ognuna, comunque sufficiente ad innescare l'adesione alle norme dettate dalla LR 4/2009, articolo 19, ovvero: "*Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e criteri e modalità per la compensazione*";

in ragione di quanto sopra espresso, il rilievo delle aree boscate d'invasione così individuate, definisce pertanto che l'impianto fotovoltaico e le opere immediatamente connesse rientrano negli ambiti tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale, di cui alla deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 da parte del Consiglio regionale, nello specifico ai sensi dell'art. 142, comma 1°, lettera "g" - "*territori coperti da foreste e da boschi...*", del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., non derivante dall'analisi della Tavola P2 del PPR (dalla quale non risultano vincoli o peculiarità paesaggistiche) ma, così come descritto, dalla presenza di almeno un'area boscata (con superficie superiore ai 2000 mq.) insediatasi per colonizzazione naturale dopo la cessazione della precedente attività estrattiva non più operante;

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, nello specifico in riferimento al comma 1 lett. d) che recita quanto di seguito



in estratto "...impianti per la produzione di energia con potenza superiore a 1000 chilowatt di picco...";

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. "g" del D.Lgs 42/2004,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata e successive integrazioni, prescrivendo, alla luce del fatto che parte dell'intervento proposto intercetta un'area boscata come meglio descritto in precedenza, la necessaria attivazione/completamento della procedura di compensazione come previsto dall'art. 19 della L.R. 4/2009 e successive disposizioni, criteri e modalità di cui all'allegato 1 approvato con D.G.R. 26 marzo 2021, n. 4-3018 da definire formalmente con il competente Settore Tecnico Piemonte NORD - Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte;

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.



Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Marcello Comollo

Il Dirigente del Settore
Arch. Alessandro Mola

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Partenza: AOO A1600A, N. Prot. 00014232 del 01/02/2023



Torino,

Ministero della Cultura

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

AMBITO E SETTORE: **Tutela archeologica**
DESCRIZIONE: **Comuni:** Torrazza **Prov. TO**
Oggetto dell'intervento: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 12 della L.R. 40/1998 s.m.i. e, relativa al progetto: "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA. Richiesta sussistenza provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..
DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** prot. 101597 del 28/07/2022
Protocollo entrata richiesta: n. 15379 dell'29.07.2022
RICHIEDENTE: Città Metropolitana di Torino
PROCEDIMENTO: **Verifica sussistenza provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004**
PROVVEDIMENTO: Comunicazioni
RICHIEDENTE: Città Metropolitana di Torino

Si fa riferimento alla nota prot. 101597 del 28/07/2022, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 15379 del 29/07/2022, con la quale codesta Città Metropolitana di Torino chiede a questo Ufficio, nell'ambito della verifica di completezza documentale preliminare all'avvio di procedura della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 per l'opera in oggetto, il rilascio del nulla osta in materia di vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

Esaminata la documentazione trasmessa e la localizzazione dell'opera in epigrafe, sulla base dei dati di archivio presso i Ns uffici, si evidenzia come non sussistano provvedimenti di tutela archeologica o procedimenti di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, ai sensi del D.Lgs 42/2004, per l'area in oggetto.

Altresì, si anticipa sin da ora che il sito dell'intervento in oggetto, ricadente in un'area occupata da cava di argilla dismessa e colmata da riporti moderni, ha un rischio archeologico molto basso, in quanto si ritengono minime le possibilità di individuare depositi e strutture archeologiche *in situ*. Pertanto, per quanto attiene esclusivamente alla tutela archeologica, si autorizzano le opere in progetto, senza ulteriori prescrizioni. Tuttavia si raccomanda di prestare la massima attenzione durante i lavori di scavo. Qualora si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti e stratigrafie di natura archeologica e paleontologica, sarà necessario ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. darne immediata segnalazione a questo Ufficio, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 175 e 176 del D.Lgs 42/2004 nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale, con successive modifiche ai sensi della L. 9 marzo 2022, n. 22. I beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questa Soprintendenza.

Si inviano cordiali saluti

**Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO**

Arch. Cristina Lucca

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria
dott. Alessandro Quercia (e-mail: alessandro.quercia@cultura.gov.it)





*.Direzione Competitività del Sistema Regionale
.Settore Polizia mineraria, cave e miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

Torino...(*)
Protocollo...(*)
(*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati del mezzo trasmissivo
Cl. 8.80.10.014.A0268T.313/2021A/A19000.3

Prot. n. 96270/TA0-O4 - Posizione: VAL 341

Alla Città Metropolitana di Torino
DIPARTIMENTO AMBIENTE E
VIGILANZA AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e
VIA
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
c.a. Dott. Massimo Dragonero
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e, p.c. Alla Direzione della Giunta Regionale
GPG

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 23 e 27bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA" nel territorio del comune di Torrazza P.te (TO). Proponente: New Solar4 S.r.l. - L.R. n. 23/2016 contributo di competenza.

In riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento art. 27 bis - D.lgs. 152/2006 pervenuta il 17 settembre 2021 prot. 10447 si prende atto della Determinazione del Responsabile Servizio Assetto del Territorio N. 279 del 15 novembre 2012 del Comune di Torrazza Piemonte, allegata al progetto in esame, con cui venivano svincolate le garanzie finanziarie dei lavori di recupero ambientale inerente la cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Goretta del Comune di Torrazza Piemonte (TO) per gli interventi di adeguamento e ammodernamento dell'autostrada Torino-Milano, concessa con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 41 e 42 del 29/10/2004 e determinazioni del Responsabile del Servizio Assetto Territorio n. 217 del 03/08/2009 e n. 239 del 09/09/2009.

Di conseguenza l'ufficio scrivente ritiene di non avere nulla da rilevare in merito ai siti indicati in progetto già oggetto di attività estrattiva esaurita e svincolata come da documentazione sopra richiamata.

Tuttavia, considerato che il certificato di destinazione urbanistica relativo ai lotti interessati dal progetto e allegato all'istanza, evidenzia che l'intervento in oggetto ricade parzialmente in area PRGC - ER/2 - *aree per le quali è scaduta l'autorizzazione per la coltivazione di cava ma non è stato attuato il previsto intervento di recupero ambientale*

art. 45 NTA, a puro titolo collaborativo parrebbe opportuno verificare la correlazione tra i lotti svincolati per gli effetti della Determinazione di cui sopra e lo strumento urbanistico vigente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Dott. Edoardo GUERRINI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

RR / Referenti:

Arch. ALTOMARE Patrizia

Tel. 011-432.2156

patrizia.altomare@regione.piemonte.it

dott. Bruno Fabrizio Sorba

tel. 0171 321911 cell. 3346571559

brunofabrizio.sorba@regione.piemonte.it